



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.89

24 MAGGIO 2019



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

L'INCONTRO CON LE FORZE POLITICHE

OPERAZIONE RIORDINO

Il sub commissario competente sta riservando grande attenzione alla situazione debitoria e al riordino della «cassa»

Bilancio e piano di rientro le priorità del commissario

L'obiettivo: evitare il dissesto e tempi ancora più foschi
Poi si penserà ai servizi e agli altri problemi della città



INCONTRO La sede di Palazzo di città

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Un incontro proficuo, partecipato e atteso quello di mercoledì pomeriggio tra le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, e il commissario prefettizio Gaetano Tufariello. Presenti i capigruppo che hanno sottoposto al commissario considerazioni e suggerimenti rispetto a problematiche emerse in questa esperienza

amministrativa, conclusasi il 17 aprile scorso con la mancata approvazione del bilancio di previsione. Una fase necessaria quella della raccolta delle informazioni prima di giungere a conclusioni e

decisioni, ha ribadito il commissario durante la seduta.

Tufariello, che ha ribadito l'apolliticità del suo ruolo, ha sottolineato che da parte sua non ci sarà mai alcun commento, positivo o negativo, sull'operato della precedente amministrazione. Tra le questioni emerse vi sono: la manutenzione ordinaria della città, la viabilità, la questione sicurezza - in generale della città e in particolare delle attività commerciali - rifiuti, in generale le questioni ambien-

tali, il ripristino di servizi essenziali alla comunità come il trasporto pubblico, mensa scolastica, servizi ai diversamente abili, la questione Italgas, il RET e NTE su cui si stava lavorando, i debiti nei confronti delle cooperative, il futuro della Multiservice, la gara per il servizio rifiuti, esternalizzazione o potenziamento dell'ufficio tributi e contrasto all'evasione. Rimarcato anche il livello di tassazione elevato applicato alla città. Ma le questioni maggiormente focalizzate sono: bilancio, rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, piano di riequilibrio, situazione debitoria dell'ente.

Se le questioni poste dai partiti presenti al confronto ripercorrono quanto già dagli stessi affermato nel corso dell'ultimo anno di consiliatura, la vera novità è data dalle risposte fornite dal commissario per ciascun quesito, in quanto punto di vista esterno rispetto ai fatti: intanto, ha ribadito che l'urgenza al momento è chiudere bilancio e rendiconto. Sul piano di riequilibrio ad esprimersi sarà il Ministero degli Interni, ha ricordato, e nel caso di accoglimento da luglio si partirà con la sua attuazione. In caso contrario, il commissario ha spiegato che si aprirebbero le procedure di dissesto. Ha anche aggiunto che il piano è stato esaminato da persone esperte: il Mi-

nistero ha chiesto altra documentazione che si sta faticosamente collezionando.

Per il commissario il piano andrebbe integrato: lo stesso Tufariello avrebbe chiesto alla Corte dei Conti di poter intervenire prima del suo definitivo giudizio, così da salvarlo. Una soluzione al momento oggetto di valutazione. Il problema del piano, secondo il commissario, non starebbe nella durata quanto nel contenuto: una eventuale bocciatura del piano da parte della Corte dei Conti aprirebbe periodi foschi. Il dott. Tufariello ha anche spiegato che il sub commissario competente sta concentrando tutte le attenzioni sulla situazione debitoria e sul riordino della «cassa»: un'operazione che nella generalità dei casi, ha spiegato il commissario, si conclude in pochi giorni dopo l'insediamento del commissario prefettizio. Nel caso di Andria il tempo necessario risulta più lungo.

Il commissario ha annunciato che è in fase di aggiornamento anche il DUP-documento unico di programmazione alla luce delle istanze emerse. Solo dopo aver sistemato queste priorità si inizierà a parlare dei servizi. Per la gara relativa alla raccolta rifiuti, prossima alla scadenza, volontà del commissario è quella di procedere con una gara ponte per due anni.

APPALTO RIFIUTI

La volontà di Tufariello è di procedere con una gara ponte per due anni

ANDRIA Ticket mercato ortofrutticolo le ragioni dell'aumento

■ **ANDRIA.** Con riferimento agli articoli relativi all'aumento del ticket di accesso al mercato ortofrutticolo, il commissario prefettizio, Gaetano Tufariello - sulla scorta di quanto relazionato dal competente servizio - precisa quanto segue: «L'aumento è stato disposto con la deliberazione di giunta comunale n. 175 del 18 novembre 2018 "Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 30/2018 del 10 marzo 2018", che ha modificato, per l'appunto, anche il tariffario del mercato generale ortofrutticolo. Affinché le nuove tariffe potessero essere applicate - spiega la nota del commissario - occorre innanzi tutto portare ad esaurimento tutti gli abbonamenti (vecchie tariffe) intanto già sottoscritti e pagati dagli utenti del mercato generale ortofrutticolo, atteso che, contabilmente, gli abbonamenti stessi non potevano essere integrati con le nuove tariffe, non avendo l'ufficio a disposizione alcun sistema di ricevuta. Alla data del 16 maggio 2019 gli operatori addetti all'ingresso nella struttura mercatale hanno verificato che ormai tutti gli abbonamenti acquistati nei mesi precedenti erano andati in esaurimento. La fornitura dei nuovi blocchetti riportanti le nuove tariffe, comprensiva di ticket giornalieri e di abbonamenti da utilizzare per l'ingresso alla struttura mercatale, è stata completata il 15 maggio scorso come comunicato, il giorno successivo, dall'Ufficio Economico».

[m.pas.]

ANDRIA LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Albo associazioni entro il 30 giugno rinnovo dell'iscrizione

● **ANDRIA.** L'Ufficio di Gabinetto ricorda che entro il 30 giugno 2019 tutte le Associazioni, iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso. L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione: A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concessagli in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche: B) copia del bilancio consuntivo 2018; C) copia del bilancio preventivo 2019. L'invio della documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo. In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

ANDRIA OGGI IN PROGRAMMA UN TAVOLO DI LAVORO A CASTEL DEL MONTE

Mobilità tra i parchi in bici tra i siti Unesco

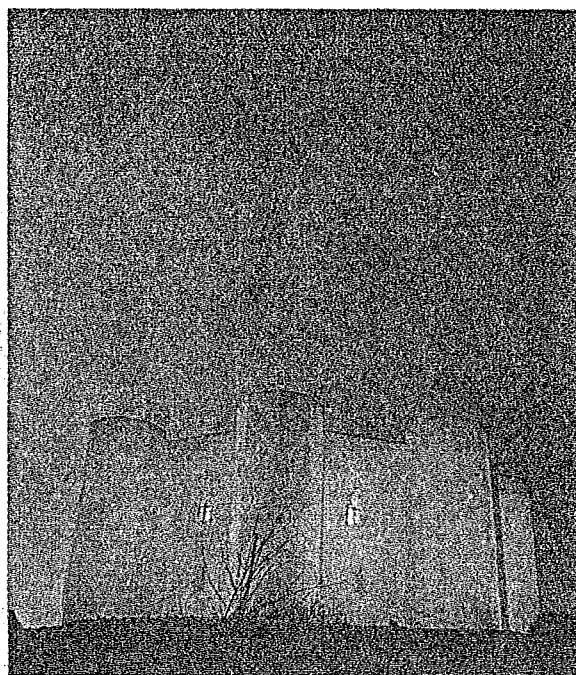
● **ANDRIA.** Oggi ricorre la Giornata Europea dei Parchi 2019, indetta da Europarc Federation, che celebra i paesaggi, gli habitat, la biodiversità e le comunità. Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia le celebrazioni per la Giornata Europea dei Parchi si inseriscono proprio nel Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019.

INIZIATIVA - "Mobilità lenta nei Parchi - In bici nelle Aree Protette tra i Siti Unesco e Natura 2000 della Puglia" è il tema del tavolo di lavoro che si terrà oggi 24 maggio, a partire dalle 10.30 a Castel del Monte, promosso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, il MiBAC e il Politecnico di Milano. L'Ente Parco, nel fornire formale sostegno al Progetto Life "Sic2Sic - in Bici attraverso la Rete Natura 2000 italiana" di cui l'Ispra è capofila, ospiterà, tra settembre e ottobre 2019, la tappa pugliese: un itinerario in bicicletta che partirà dal sito Unesco della Foresta Umbra per arrivare a quello di Matera.

GLI INTERVENTI - Durante il tavolo tecnico di presentazione del progetto interverranno Mariastella Margozi (Polo Museale della Puglia), Cesareo Troia (presidente vicario del Parco Nazio-

nale dell'Alta Murgia), Enrico Vincenti (Commissione Italiana Unesco), Cecilia Natalia (progetto Life Sic2Sic), Andrea Rolando (Politecnico di Milano), Guido Morandini (regista RAI), Giuseppe Dimunno (coordinatore Puglia e Basilicata Fiab), Luigi Mighali (Rotaie di Puglia), Roberto Guido (Coordinamento dal Basso Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese), Maria Valeria Mininni (Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata), Sebastiano Veneri (presidente Vivitalia). Coordina: Federico Del Prete (Legambici).

[m.pas.]



PARCO ALTA MURGIA Incontro a Castel del Monte

ANDRIA L'INCONTRO È PREVISTO DOMANI ALLA CHIESA DEL CARMINE

Storia e città, dialogo continuo

● **ANDRIA.** La Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino", insieme al Progetto "Polisofia" di Bisceglie promuove un dialogo filosofico sulla storia e la città, per ripensare il futuro con lo sguardo sul presente: "Storia e città. Un dialogo continuo tra Giuseppe Rensi e Italo Calvino". Relatori saranno Dario Gurashi e Matteo Losapio.

L'incontro si terrà domani 25 maggio alle 18.30 alla Chiesa del Carmine nel suggestivo contesto della mostra "Il Vangelo secondo Giotto. La Cappella degli Scrovegni", allestita in occasione del 180° anniversario della presenza del Semina-

rio Vescovile. «Questa collaborazione nasce da un'idea di Matteo Losapio, fondatore del progetto Polisofia insieme a Dario Gurashi - spiega la responsabile della Biblioteca diocesana, Silvana Campanile - Laureati in filosofia e appassionati della materia, hanno creato un progetto per dare un contributo in prima persona, da giovani, alla crescita della loro città, Bisceglie, attraverso la filosofia. L'esercizio del pensiero, la riflessione, il confronto, il dialogo su temi alti, aprono a visioni più ampie, a nuovi orizzonti e l'unico modo possibile di crescere per un essere umano è pensare». [m.pas.]

ANDRIA INCONTRO NELL'AMBITO DELLA MOSTRA ALL'OFFICINA SAN DOMENICO

Kromatika, la donna nell'arte

● **ANDRIA.** Lunedì 27 maggio 2019, alle ore 18, nella Sala Conferenze dell'Officina San Domenico, si terrà il secondo incontro-dibattito di approfondimento della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, "Kromatika", intitolato "La donna nell'Arte", in collaborazione con le associazioni Le Amiche per Amiche, Theatri Voluptas e Centro Italiano Femminile, con il Patrocinio del comune di Andria e degli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione. Questi gli interventi previsti: "L'arte al femminile", dirigente sco-

lastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri; Curatore di "Kromatika"; "Una donna artista si racconta", intervista della docente Paola Nanni alla Digital Artist Rosa Strazzeri; "Il colore delle donne: arte e psicologia", Porzia Quagliarella, teologa e psicoterapeuta; intermezzo musicale di Simona Monterisi; infine, "L'affermazione della donna nell'arte: Artemisia Gentileschi e Frida Kahlo", con l'introduzione dell'avv. Stefania Campanile, esibizione degli attori della compagnia Theatri voluptas. [m.pas.]

ATLETICA

L'AFFASCINANTE ULTRAMARATONA DI 100 KM PARTIRÀ DOMANI MATTINA DA FIRENZE

Andria presente al «Passatore»



PRONTI Atleti andriesi

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** È uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. Abbina gli aspetti agonistici ad impegno, sacrificio, abnegazione e forza di volontà. Ovvio il riferimento alla "100 km del Passatore", che quest'anno si appresta a tagliare il traguardo della quarantasettesima edizione. La prestigiosa ultramaratona di caratura internazionale, con partenza da Firenze ed arrivo a Faenza, è valida anche come campionato italiano Fidal della 100 km su strada e vedrà ai nastri di partenza numerosi atleti di Andria. Hanno garantito la loro presenza, infatti, Silvana Porro, Giuseppe Di Niccolo, Francesco Fortunato, Luigi Di Franco, Vito Grumo, Nino Santovito, Paolo Farina, Domenico Asselitti e Saverio Tondolo dell'Associazione

Maratoneti Andriesi, Teresa Chieppa, Francesco Addario e Francesco Pistillo dell'Andria Runs, Teresa Capozza ed Antonio Germoglio.

La 100 km del Passatore, intanto, scatterà domani alle 15 in piazza Duomo, a Firenze, e si concluderà domenica alle 11 in piazza del Popolo, a Faenza. I partecipanti, in pratica, avranno a disposizione un tempo massimo di venti ore per concludere la propria fatica. «Tagliare il traguardo - ha ammesso Giuseppe Di Niccolo, vice presidente dell'Ama - equivale ad un successo per chi partecipa a questa ultramaratona e decide di sfidare avversità e difficoltà. Solo chi ci crede veramente, può farcela. La gara, infatti, prevede l'attraversamento di luoghi con diversi dislivelli e tanti sbalzi di temperatura. Questa è una vera e propria prova di coraggio».



andriaviva.it



Riaprono le scuole superiori: nessuna criticità dai controlli dei tecnici della Provincia Bat

Sono l'itis Jannuzzi, il liceo Classico Troya, l'istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi e l'istituto Carafa

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019
COMUNICATO STAMPA

🕒 19.53

Il Commissario Prefettizio Gaetano Tufariello informa che, al termine dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale sugli immobili sedi delle scuole superiori andriesi, è stato comunicato che "l'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito".

Le lezioni negli Istituti Superiori della città nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi tecnici, ovvero l'itis Jannuzzi, il liceo Troya, l'istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi, l'istituto Carafa, dunque riprenderanno regolarmente, domani 24 maggio 2019.



24 MAGGIO 2019
Manifestazione "Libringioco", premiata la classe 2^a C della Scuola Secondaria "E. Fermi"



24 MAGGIO 2019
Celebrazione Eucaristica nella lingua dei segni presso la chiesa Madonna di Pompei

La ricerca sanitaria può ridare la speranza di un futuro migliore

La Repubblica for Policlinico Gemelli | Sponsorizzato

Ford EcoSport a € 14.950 anche senza usato da rottamare.

Ford | Sponsorizzato



andriaviva.it



Prevenzione e controllo xylella fastidiosa 2018/19: in corso il terzo monitoraggio

Operazioni avviate il 17 maggio 2019

ANDRIA - VENERDÌ 24 MAGGIO 2019

L'ARIF, Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali, su mandato della Giunta regionale, ha in corso di esecuzione il terzo monitoraggio del territorio pugliese per verificare la presenza o meno della xylella fastidiosa.

Il monitoraggio interessa le cosiddette zone indenne, cuscinetto e di contenimento, come delimitate dalla Regione Puglia e sarà concluso entro il 31.12.2019 e riguarderà il territorio

dei Comuni delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi e Taranto, con la esclusione di quella di Lecce.

Il territorio di Andria è compreso nella zona indenne, e le relative operazioni da parte del personale tecnico incaricato da questa Agenzia sono iniziate il 17 maggio 2019.

Il monitoraggio sarà realizzato da professionisti selezionati e formati dall'ARIF, ai quali è stata attribuita la qualifica di "Agente fitosanitario", con le conseguenti prerogative di legge.

L'intera operazione, in ogni sua fase, non comporterà alcun elemento invasivo o distruttivo, se non l'ingresso nei fondi agricoli da parte degli agenti e il prelievo, eventuale, di piccolissime parti di pianta.

L'esecuzione di una ricognizione sistematica della presenza della xylella fastidiosa nella nostra Regione, rappresenta – scrive l'ARIF – uno strumento insostituibile di conoscenza e di tutela del patrimonio ambientale, agricolo e storico-culturale per l'intera collettività locale e regionale, e dunque è necessario assicurare il massimo della collaborazione.



24 MAGGIO 2019

Manifestazione "Libringioco", premiata la classe 2^a C della Scuola Secondaria "E. Fermi"



24 MAGGIO 2019

Celebrazione Eucaristica nella lingua dei segni presso la chiesa Madonna di Pompei

Ford EcoSport a € 14.950 anche senza usato da rottamare.

Ford | Sponsorizzato

Nuova CLA Coupé. Scrivi tu le regole. Con zero ecotassa.

Mercedes-Benz | Sponsorizzato

Lo prendi una sola volta e puoi dimenticarti della dieta per sempre

Slimberry | Sponsorizzato

Nuova SEAT Tarraco. Il grande SUV SEAT. Da 24.000€.

SEAT Italia | Sponsorizzato



andriaviva.it



Elezioni europee: sono oltre 80 mila gli andriesi chiamati al voto

Saranno 110 le sezioni elettorali composte da un presidente, un segretario e 4 scrutatori

ANDRIA - VENERDÌ 24 MAGGIO 2019

Sono 80.146 gli aventi diritto al voto iscritti nelle liste elettorali del Comune interessati alle elezioni Europee del prossimo 26 maggio.

Lo scarto numerico è sempre a favore delle femmine, in tutto 41.049, contro gli elettori maschi pari a 39.097. Gli elettori esprimeranno il voto nelle 110 sezioni elettorali allestite nei 25 edifici pubblici individuati, 22 dei quali plessi scolastici, oltre all'Ospedale, la Casa di Riposo di Santa Maria Vetere ed il Palazzo di Città di piazza Umberto.

Ogni ufficio elettorale è composto da un Presidente, un Segretario e 4 scrutatori.



24 MAGGIO 2019

Manifestazione "Libringioco", premiata la classe 2ª C della Scuola Secondaria "E. Fermi"



24 MAGGIO 2019

Celebrazione Eucaristica nella lingua dei segni presso la chiesa Madonna di Pompei



andriaviva.it



Viabilità: divieti al traffico per lavori di ribitumazione su via Crocifisso e via Marsala

Ordinanza in vigore dal 27 maggio al 14 giugno

ANDRIA - VENERDÌ 24 MAGGIO 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.241 del 22/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa all'esecuzione dei lavori di ribitumazione della sede stradale, e che quindi viene istituito su via Crocifisso e via Marsala, il divieto di transito, fermata e sosta ambo i lati, a tutti i veicoli, eccetto mezzi della Società Andria-Multiservice S.p.A., dal 27 maggio al 14 giugno 2019, dalle ore 7.00 alle ore 15.00.



24 MAGGIO 2019

Manifestazione "Libringioco", premiata la classe 2^a C della Scuola Secondaria "E. Fermi"

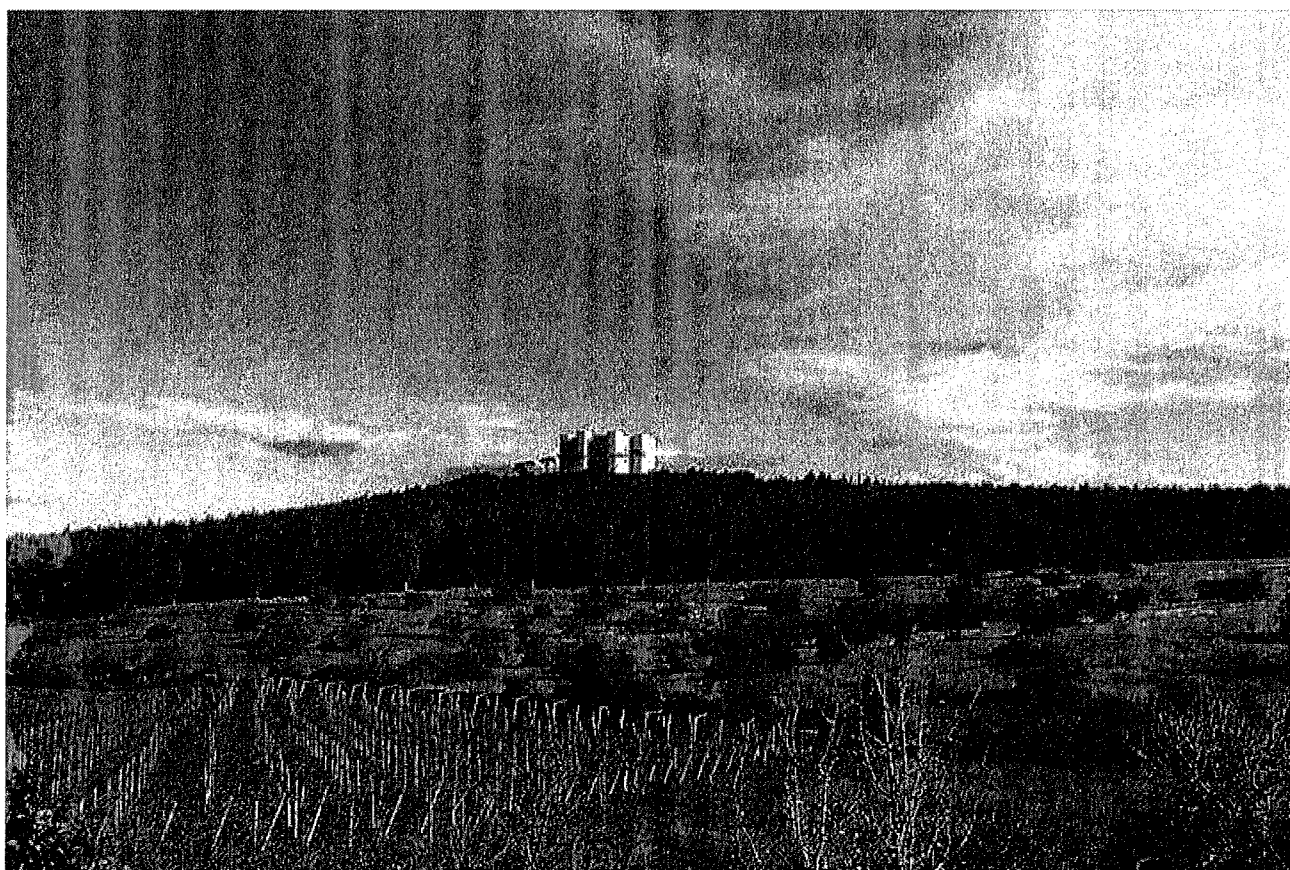


24 MAGGIO 2019

Celebrazione Eucaristica nella lingua dei segni presso la chiesa Madonna di Pompei



andriaviva.it



Mobilità lenta nei Parchi: il Festival dello Sviluppo Sostenibile nel Parco dell'alta Murgia

In occasione della Giornata Europea dei Parchi, manifestazione venerdì 24 maggio a Castel Del Monte

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019
COMUNICATO STAMPA

🕒 8.00

Venerdì 24 maggio ricorre la **Giornata Europea dei Parchi**, indetta da Europarc Federation (Federazione Europea della Natura e dei Parchi Naturali) nel giorno in cui, nel 1909, venne istituito, in Svezia, il primo *Parco Europeo*. "La Natura, il nostro tesoro" è il titolo della **Giornata Europea dei Parchi 2019** che celebra i paesaggi, gli habitat, la biodiversità e le comunità: i beni comuni più preziosi delle Aree Protette che vanno salvaguardati e valorizzati all'insegna della sostenibilità.

Nel **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** le celebrazioni per la Giornata Europea dei Parchi si inseriscono proprio nel **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019**, la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, organizzata dall'**ASviS** (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per diffondere la cultura della sostenibilità e

realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

"**Mobilità lenta nei Parchi - In bici nelle Aree Protette tra i Siti UNESCO e Natura 2000 della Puglia**" è, dunque, il tema del tavolo di lavoro che si terrà venerdì 24 maggio, a partire dalle 10:30, a Castel del Monte, promosso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, il MiBAC e il Politecnico di Milano.

Tra gli ospiti che parteciperanno al tavolo di lavoro, si sottolinea la presenza di **Enrico Vicenti** segretario generale della Commissione Nazionale per l'Unesco: questo, a rimarcare la rilevanza nazionale che la progettualità oggetto del tavolo di lavoro assume, soprattutto in relazione ad un'idea di "sistema" tra le istituzioni preposte alla valorizzazione e alla tutela territoriale, in combinato con gli ambienti scientifici ed accademici.

Quello della mobilità sostenibile è uno dei temi che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia attenzionerà maggiormente nei prossimi mesi: il Parco, infatti, è dotato di un sistema di ciclovie composto da sette itinerari che permettono di osservare, oltre ai siti rinomati in tutto il mondo come Castel del Monte, alcune delle bellezze più nascoste del territorio.

Si tratta di un sistema "a rete" di decine di chilometri (ciclovie.parcoaltamurgia.it) che verranno valorizzati in un programma che si articolerà, nel corso di quest'anno, in diversi eventi collegati alla Rete NATURA 2000, al progetto Life Sic2Sic e alla visita del sito UNESCO di Castel del Monte, attrattore culturale inserito nel Progetto del Parco "La Murgia Abbraccia Matera".

Più nel dettaglio, l'Ente Parco, nel fornire formale sostegno al Progetto Life "Sic2Sic – in Bici attraverso la Rete Natura 2000 italiana" di cui l'ISPRA è capofila, ospiterà, tra settembre e ottobre 2019, la tappa pugliese: un itinerario in bicicletta che partirà dal sito UNESCO della Foresta Umbra per arrivare a quello di Matera, passando per Castel del Monte e i Trulli di Alberobello e attraversando i paesaggi interni del Gargano, del Tavoliere, delle Murge, delle Lame e delle Gravine, incontrando importanti infrastrutture come l'Acquedotto Pugliese, le ferrovie e l'autostrada A14, valorizzando l'accessibilità e le connessioni intermodali al paesaggio attraverso le reti della mobilità e dei percorsi ciclabili.

Durante il tavolo tecnico di presentazione del progetto interverranno **Mariastella Margozi** (Polo Museale della Puglia), **Cesareo Troia** (presidente vicario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), **Enrico Vicenti** (Commissione Italiana UNESCO), **Cecilia Natalia** (progetto Life Sic2Sic), **Andrea Rolando** (Politecnico di Milano), **Guido Morandini** (regista RAI), **Giuseppe Dimunno** (coordinatore Puglia e Basilicata FIAB), **Luigi Mighali** (Rotaie di Puglia), **Roberto Guido** (Coordinamento dal Basso Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese), **Maria Valeria Mininni** (Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata), **Sebastiano Venneri** (presidente Vivitalia). Coordina: **Federico Del Prete** (Legambici).

Sono stati invitati: **Sergio Costa** (Ministro dell'Ambiente), **Gianluca Vacca** (Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali), **Maria Carmela Giarratano** (direttrice generale per la Protezione della Natura e del Mare), **Alessandro Bratti** (direttore di ISPRA), **Michele Emiliano** (presidente Regione Puglia), **Giovanni Giannini** (Assessore Trasporti Regione Puglia), **Loredana Capone** (Assessore al Turismo Regione Puglia) e **Michele Laporta** (Città Metropolitana di Bari).

A seguire verranno sottoscritti protocolli d'intesa e accordi per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e per In Bici nei Parchi tra i siti UNESCO e Natura 2000 della Puglia.

I ciclisti della mobilità lenta e sostenibile, infine, partiranno per Altamura attraversando il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.



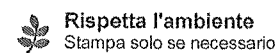
24 MAGGIO 2019

Manifestazione "Libringioco", premiata la classe 2^a C della Scuola Secondaria "E. Fermi"



24 MAGGIO 2019

Celebrazione Eucaristica nella lingua dei segni presso la chiesa Madonna di Pompei



La nota

Riaprono domani le scuole superiori

«L'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito»

ATTUALITÀ Andria giovedì 23 maggio 2019 di La Redazione



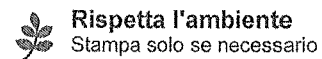
Liceo C. Troya © n.c.

Il Commissario Prefettizio informa che, al termine dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale sugli immobili sedi delle scuole superiori andriesi, è stato comunicato che "l'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito".

Le lezioni negli Istituti Superiori della città nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi tecnici, ovvero l'Itis Jannuzzi, il liceo Troya, l'Istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi, l'Istituto Carafa, il Colasanto e l'Ipsia Archimede dunque riprenderanno regolarmente, domani 24 maggio 2019.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



La nota

Prevenzione e controllo Xylella fastidiosa, monitoraggio dell'Arif

Il territorio di Andria è compreso nella zona indenne, e le relative operazioni da parte del personale tecnico incaricato sono iniziate il 17 maggio 2019

Andria giovedì 23 maggio 2019 di la redazione



Albero di ulivo © n.c.

« L'ARIF, Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali, su mandato della Giunta regionale, ha in corso di esecuzione il terzo monitoraggio del territorio pugliese per verificare la presenza o meno della Xylella fastidiosa.

Il monitoraggio interessa le cosiddette zone indenne, cuscinetto e di contenimento, come delimitate dalla Regione Puglia e sarà concluso entro il 31.12.2019 e riguarderà il territorio dei Comuni delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi e Taranto, con la esclusione di quella di Lecce.

Il territorio di Andria è compreso nella zona indenne, e le relative operazioni da parte del personale tecnico incaricato da questa Agenzia sono iniziate il 17 maggio 2019.

Il monitoraggio sarà realizzato da professionisti selezionati e formati dall'ARIF, ai quali è stata attribuita la qualifica di "Agente fitosanitario", con le conseguenti prerogative di legge.

L'intera operazione, in ogni sua fase, non comporterà alcun elemento invasivo o distruttivo, se non l'ingresso nei fondi agricoli da parte degli agenti e il prelievo, eventuale, di piccolissime parti di pianta.

L'esecuzione di una ricognizione sistematica della presenza della xylella fastidiosa nella nostra Regione, rappresenta – si legge nella nota – uno strumento insostituibile di conoscenza e di tutela del patrimonio ambientale, agricolo e storico-culturale per l'intera collettività locale e regionale, e dunque è necessario assicurare il massimo della collaborazione».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO

TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Terremoto, riaprono le scuole superiori: positivi i controlli dei tecnici della Bat

🕒 12 ORE FA

Il Commissario Prefettizio informa che, al termine dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale sugli immobili sedi delle scuole superiori andriesi, è stato comunicato che "l'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito".

Le lezioni negli Istituti Superiori della città nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi tecnici, ovvero l'Itis Jannuzzi, il liceo Troya, l'istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi, l'istituto Carafa, dunque riprenderanno regolarmente, domani 24 maggio 2019.

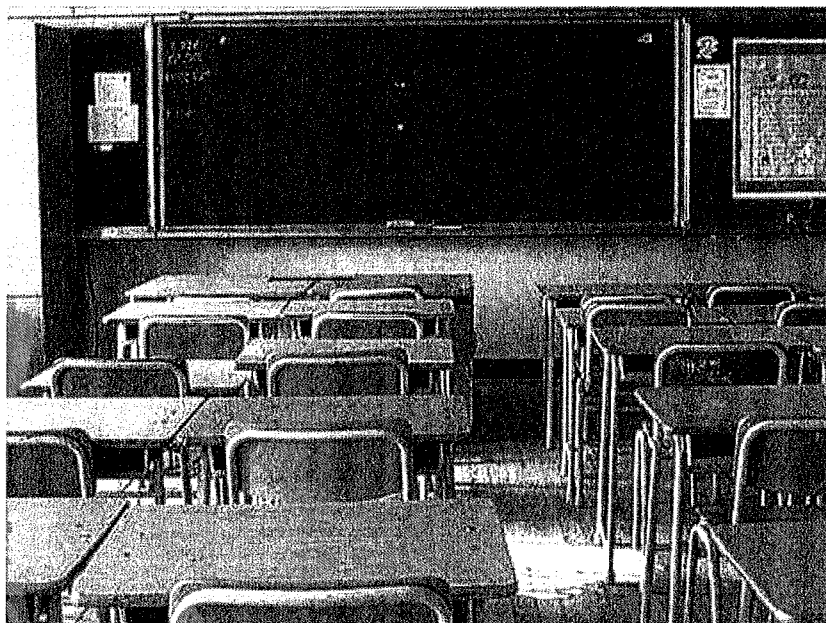
POSTED IN: BREAKING CRONACA NEWS

TAGGED: ISTITUTI SUPERIORI PROVINCIA BAT TERREMOTO

AUTORE

Riaprono le scuole superiori: positivi i controlli dei tecnici della Provincia BAT

23 Maggio 2019



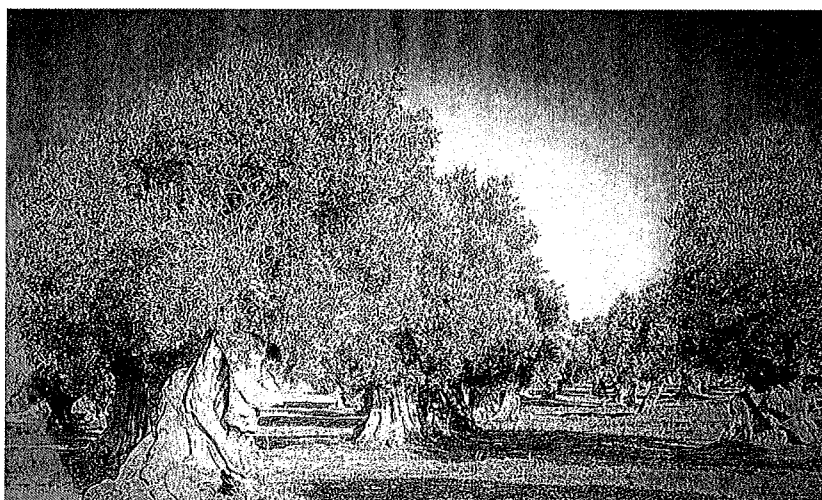
Il Commissario Prefettizio informa che, al termine dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale sugli immobili sedi delle scuole superiori andriesi, è stato comunicato che "l'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito".

Le lezioni negli Istituti Superiori della città nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi tecnici, ovvero l'itis Jannuzzi, il liceo Troya, l'istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi, l'istituto Carafa, dunque riprenderanno regolarmente, domani 24 maggio 2019.

La segnalazione è giunta in redazione attraverso il nostro sistema di segnalazione mobile (a tal proposito, ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile effettuare segnalazioni, immagini e partecipare al gruppo **Whatsapp** per seguire tutte le news in tempo reale oppure iscrivendosi al gruppo Telegram cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo Facebook cliccando qui oppure scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Prevenzione e controllo xylella fastidiosa 2018/19: monitoraggio

23 Maggio 2019



L'ARIF, Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali, su mandato della Giunta regionale, ha in corso di esecuzione il terzo monitoraggio del territorio pugliese per verificare la presenza o meno della xylella fastidiosa.

Il monitoraggio interessa le cosiddette zone indenne, cuscinetto e di contenimento, come delimitate dalla Regione Puglia e sarà concluso entro il 31.12.2019 e riguarderà il territorio dei Comuni delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi e Taranto, con la esclusione di quella di Lecce.

Il territorio di Andria è compreso nella zona indenne, e le relative operazioni da parte del personale tecnico incaricato da questa Agenzia sono iniziate il 17 maggio 2019.

Il monitoraggio sarà realizzato da professionisti selezionati e formati dall'ARIF, ai quali è stata attribuita la qualifica di "Agente fitosanitario", con le conseguenti prerogative di legge.

L'intera operazione, in ogni sua fase, non comporterà alcun elemento invasivo o distruttivo, se non l'ingresso nei fondi agricoli da parte degli agenti e il prelievo, eventuale, di piccolissime parti di pianta.

L'esecuzione di una ricognizione sistematica della presenza della xylella fastidiosa nella nostra Regione, rappresenta – scrive l'ARIF – uno strumento insostituibile di conoscenza e di tutela del patrimonio ambientale, agricolo e storico-culturale per l'intera collettività locale e regionale, e dunque è necessario assicurare il massimo della collaborazione.

Andria – Scuole superiori aperte: positivi i controlli dei tecnici della provincia

23 Maggio, 2019 | scritto da Redazione

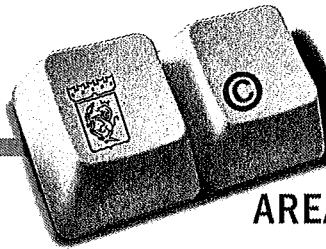


Scuola

0

Il Commissario Prefettizio informa che, al termine dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai tecnici dell'Amministrazione Provinciale sugli immobili sedi delle scuole superiori andriesi, *“l'esame visivo globale degli ambienti interni degli istituti non ha ragionevolmente evidenziato la presenza di fenomeni critici dovuti all'evento sismico avvertito”*.

Le lezioni negli Istituti Superiori della città nei quali sono stati effettuati i sopralluoghi tecnici, ovvero **l'Itis Jannuzzi, il liceo Troya, l'Istituto Lotti, il liceo Scientifico Nuzzi, l'Istituto Carafa**, dunque riprenderanno regolarmente, domani 24 maggio 2019.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TASSE & SENTENZE IL MEF VINCE UN RICORSO CONTRO IL COMUNE

Spinazzola, Tar boccia addizionali Irpef 2013 «Delibera illegittima»

Da restituire i soldi ai cittadini?

● **SPINAZZOLA.** Una delibera di approvazione del bilancio comunale con 5 giorni di ritardo rischia di far saltare i conti del municipio di Spinazzola. I giudici amministrativi baresi hanno infatti accolto (sentenza 691/2019) un ricorso del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha contestato la delibera di approvazione del bilancio di previsione del 2013 con cui si aumentavano le addizionali Irpef allo 0,80%.

Secondo la tesi dell'Economia, tale decisione era illegittima perché approvata oltre il termine massimo previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione di quell'anno, in questo caso il 30 novembre del 2013. La delibera consiliare fu approvata il 5 dicembre successivo, e pubblicata 4 giorni dopo.

Ma non è tutto. Il Ministero aveva segnalato un'altra anomalia della delibera che prevedeva l'aumento solo per gli ultimi due scaglioni di reddito: procedura ritenuta non corretta perché secondo la tesi del Mef - se un Comune vuole stabilire un sistema di aliquote differenziate, deve farlo secondo i cinque scaglioni di reddito previsti dalla norma, diversificandole in relazione a ciascuno scaglione, nel rispetto del principio di progressività contributiva.

Da qui la richiesta del Ministero al Comune di Spinazzola di non applicare alcuna nuova aliquota ma di continuare con quelle del 2012: la lettera del Mef è rimasta lettera morta, da qui la decisione di fare ricorso al Tar.



SPINAZZOLA Palazzo di Città

La giustizia ha presentato il conto. Inutilmente la difesa del comune di Spinazzola ha tentato di neutralizzare il ricorso amministrativo invocando vizi di procedura come la tardività dell'atto: eccezione respinta con la sentenza pubblicata alcuni giorni fa dalla I sezione del Tar (presidente Scafuri, referendario Zonno) che ha accolto il ricorso del Ministero e, dunque, annullato l'aumento delle aliquote Irpef del 2013.

Cosa accadrà adesso? In teoria, il prelievo fatto ai cittadini sulle busta paga o attraverso le dichiarazioni dei redditi, dovrebbe essere restituito per-

ché frutto di una decisione illegittima. Ma tutto ciò potrebbe produrre inevitabilmente un effetto a catena e spieghiamo il perché: qualora il Comune non ha ritoccato le aliquote negli anni successivi con altri provvedimenti, ai cittadini di Spinazzola sono state calcolate le addizionali secondo la regola dell'automatismo delle aliquote precedenti, in questo caso quelle del 2013 ora annullate. Ciò aprirebbe un nuovo fronte con tutti coloro che potrebbero rivendicare la restituzione dell'ingiusto prelievo.

Inutile dire che una vicenda del genere mette a rischio i conti del Comune che può sempre fare appello al Consiglio di Stato. Non è la prima volta che Mef e comune si ritorvano in aula: un anno fa l'ente la spuntò sulle tariffe Tari contro il Ministero. Nel frattempo, in assenza di sospensione, la sentenza del Tar è immediatamente esecutiva.

Nicola Pepe

BARLETTA IERI L'INTERVENTO DEGLI ARTIFICIERI

Bomba disinnescata

● **BARLETTA.** Ben un chilogrammo e duecento grammi di Tritolo. Non proprio uno scherzetto. Una nave di stazza media l'avrebbe affondata. Si è rischiato non poco a Barletta con la presenza della bomba individuata a Ponente - nel tratto di spiaggia dopo i lidi attrezzati - l'altro ieri mattina mercoledì 22 maggio da un poliziotto del Commissariato. Ieri per rimuovere la bomba so-

no giunti da Taranto i sommozzatori del nucleo Sdai di Taranto che hanno provveduto a metterla in sicurezza per trasportarla e renderla inutilizzabile. In realtà, l'intera area immediatamente era stata interdetta dagli uomini della Capitaneria di Porto, che hanno controllato tanto la spiaggia quanto il tratto di mare con una motovedetta.

[giu.dim.]

CONTROLLI E RITARDI

BOTTARO CONTRO LA PROVINCIA

POLEMICA A TRANI

Il sindaco: «Costretto a prolungare la chiusura perché la Provincia non ce l'ha fatta a controllare in tempo tutti gli istituti»

Scuole superiori riaperte dopo le verifiche tecniche

MICO AURORA

■ **TRANI.** «Alle 21.20 di ieri (mercoledì scorso, ndr), dopo l'emissione dell'ordinanza di chiusura delle scuole superiori anche per la giornata di oggi (ieri, ndr) il dirigente del Settore lavori pubblici della Provincia (l'ingegner Mario Maggio, ndr) ha dato riscontro alla mia Pec, nella quale sollecitavo un riscontro urgente della Provincia sulle attestazioni di agibilità degli Istituti superiori». Così, ieri mattina, sulla sua pagina Facebook, il sindaco Amadeo Bottaro, aggiornando in tempo reale i cittadini sull'evoluzione del caso riguardante il prolungamento della chiusura delle scuole di competenza provinciale, nell'assenza, fino all'altra sera, di un'attestazione di sicurezza da parte dell'ente.

«Il dirigente ci ha scritto di avere eseguito nella mattinata di mercoledì un sopralluogo presso Liceo classico ed Istituto Aldo Moro, "non riscontrando, con le limitazioni del caso, criticità tali da inibirne l'uso"». «Lo stesso dirigente provinciale - aggiunge Bottaro - ci ha comunicato inoltre che nella giornata di oggi (ieri, giovedì ndr) dovrebbe concludere le attività ispettive presso gli altri

professionista, contemporaneamente, sta verificando anche lo stato di alcuni tratti potenzialmente a rischio della viabilità stradale.

Rifuggendo la fin troppo diffusa pratica dello sparare sulla croce rossa, questa appare la prova provata del fatto che le province, così come strutturate oggi, non riescano ad offrire al cittadino quei servizi che tuttora, istituzionalmente, sono chiamate a rendere.

E la legge Delrio, declassando questi enti da primo a secondo livello, li ha depotenziati in personale, risorse e, di conseguenza, servizi.

Tanto è vero che il sindaco di Trani è stato costretto a prolungare l'ordinanza di chiusura delle

scuole superiori solo ed esclusivamente perché la Provincia, materialmente, non ce l'ha fatta a controllarle tutte nel tempo previsto.

Sembra evidente che soprattutto una ultima nata come la Bat, che neanche ha fatto in tempo a stabilizzarsi che già ha dovuto fare la cura dimagrante, più di questo non riesca a fare.

E per fortuna si è fatto in tempo ad avere l'agognato allargamento, anche se per soli 4 chilometri, della tanto vituperata Trani-Andria, quando ancora c'era una situazione di personale necessario e sufficiente per realizzare un'opera pubblica di rilievo. Il problema, dunque, oggi più che mai totalmente «scoperchiato» dal terremoto, è cosa si debba e/o voglia fare delle province: rafforzarle per rilanciarle o chiuderle per sempre?

Pare giunto il momento in cui serva una parola di chiarezza definitiva, uscendo dagli equivoci e non riconducendo gli unici interessi al mantenimento di posizioni effimere di amministratori sempre meno rappresentativi degli interessi di un territorio poco interessato alle cariche, ma che richiede solo, ed a gran voce, servizi.



TRANI Il sindaco Bottaro

plessi» Circostanza avvenuta.

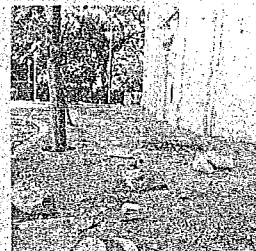
Alla fine della giornata lo scenario si è rischiarato e, oggi, venerdì, si è tornati tutti a scuola. Ciononostante, la vicenda delle riaperture dei plessi a macchia di leopardo, nell'intera provincia Bat, sembra fare emergere, in tutta evidenza, quanto nudo sia il re.

Infatti, la Bat ha un solo tecnico di fatto, che poi è proprio il dirigente, chiamato a verificare i plessi di ben dieci comuni.

Tale circostanza, materialmente, richiede tempi più lunghi rispetto ai controlli degli uffici tecnici nelle rispettive città, con l'aggravante del fatto che lo stesso

Trani, post terremoto
Loconte: «Più sicurezza per gli alunni»

■ A Trani sul postumi del terremoto di martedì mattina, che ha causato, per fortuna, solo tanta paura oltre alla caduta di qualche calcinaccio della chiesa di San Domenico interviene il consigliere comunale di Italia in Comune, Giovanni Loconte. Il quale sostiene che l'evento sismico «attualizza ancor di più la necessità di garantire sicurezza soprattutto agli alunni delle nostre scuole cittadine ed ai loro genitori che confidano nelle istituzioni. La situazione ad oggi è ancora lungi dall'essere affrontata e risolta. Nessuno conosce lo stato di salute e di sicurezza delle strutture dei nostri plessi scolastici. Questo è del tutto inammissibile poiché in quattro anni si è fatto poco o nulla; non si è programmato né operato». Dunque per Loconte l'amministrazione comunale «non ha stanziato fondi per le verifiche dei plessi scolastici, non ha programmato interventi seri se non quelli emergenziali di volta in volta in base agli eventi. Anche nel piano triennale delle opere pubbliche non vi sono stanziamenti per la maggior parte degli edifici pubblici. Il tema non può più essere rinviato, deve essere affrontato in maniera seria e concreta; ne va della sicurezza dei nostri bambini e della serenità di tutti noi. Una buona amministrazione non attende gli eventi, a volte con conseguenze irreparabili, li anticipa e pone rimedio». Il consigliere comunale chiede un immediato intervento «per evitare nuove situazioni come quelle della Papa Giovanni XXIII, affrontata in ritardo e con poca chiarezza».



DANNI «San Domenico»

(lu.dem.)

TRANI LA SCUOLA È CHIUSA DAL 10 MARZO SCORSO. PARLA UN CITTADINO, FILOMENO CAFAGNA, ALL'INDOMANI DEL TERREMOTO

Sollecitati i controlli per l'inagibilità della elementare Giovanni XXIII

● **TRANI.** In tutto questo "terremoto" scolastico dovuto al terremoto vero e proprio, a che punto sono i controlli per l'inagibilità della scuola elementare "Papa Giovanni XXIII", chiusa dal 10 marzo scorso?

Se lo domanda un cittadino, che ricostruisce la vicenda attraverso la documentazione ufficiale: Filomeno Cafagna chiede al sindaco di avere urgenti comunicazioni sul destino di quel plesso scolastico. E racconta, documenti alla mano: "Era il 10 marzo quando il Sindaco Bottaro si è visto prima anticipare vie brevi e poi ufficialmente alle ore 11.55 il Fg. 024720 del 10/03/2019 della Questura di Bari avente ad Oggetto: Trani (BT) - edificio scolastico Papa Giovanni XXIII" nel quale si paventa un imminente pericolo di crollo della scuola. A seguito di quella nota, come si ricorderà, in base al verbale dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Bari e sui numeri riportati all'interno di una relazione preliminare fatta depositare a protocollo dall'ing. Vaccanio alle ore 15.30 dello stesso 10 marzo 2019, Bottaro emise l'ordinanza n. 5/2019 disponendo la "chiusura a scopo precauzionale del plesso scolastico III circolo didattico Papa Giovanni XXIII a tutela della pubblica incolumità".

Da allora la scuola è rimasta chiusa, non senza disagi per bambini, famiglie

e personale della stessa. L'evento sismico dell'altra mattina "sembra quasi un test programmato - dice Cafagna - atto a smentire quanto sia stato fatto a danno di tutta la popolazione del quartiere di via Andria per vedere chiusa la scuola in oggetto per ragioni per così dire di sicurezza".

Cafagna "consapevole che la responsabilità della riapertura o meno della scuola Papa Giovanni XXIII grava uni-

colare sugli stessi pilastri che già sono stati oggetto di carotaggio per la stesura della relazione tecnica (Fg. 16721 del 15 aprile 2019 ore 11.23) dell'ing. Domenico Vaccanio avente ad oggetto: scuola primaria e dell'infanzia Papa Giovanni XXIII trasmissione relazione tecnica". Cafagna evidenzia la data del protocollo in ingresso della relazione tecnica, sostenendo che lo stesso sindaco, nel corso di una intervista del 2 maggio "sosteneva che detta relazione non era ancora pervenuta".

In ogni caso, se a seguito di un eventuale nuovo sopralluogo "le criticità rilevate, come molto probabilmente si può ritenere, sono rimaste tali e nel caso in cui non ci siano variazioni, si programmino gli opportuni lavori di consolidamento e si predisponga la scuola per l'anno scolastico 2019-20".

Citando una sentenza della Corte Suprema di Cassazione, Cafagna sottolinea che "quando anche gli indici di vulnerabilità sismica risultino essere deficitari rispetto a quelli previsti per legge, la struttura scolastica non va chiusa, ma è compito del suo responsabile pianificare e far effettuare lavori di consolidamento nei modi e nei tempi adeguati", per cui chiede al sindaco di indicare quanto prima "e non a data da destinarsi" la riunione con i genitori degli alunni della scuola Papa Giovanni XXIII. [lu.dem.]



CHIUSA La scuola elementare «Papa Giovanni XXIII»

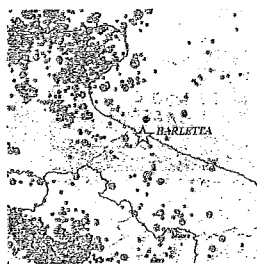
camente sulle spalle del primo cittadino e, pertanto, la sua decisione è insindacabile, si pregia di offrirgli due piccolissimi consigli a cui ne rimette la valutazione".

In primis chiede al sindaco di far realizzare "dai tecnici dell'Ute e dall'ing Vaccanio un sopralluogo alla scuola Papa Giovanni XXIII ed in parti-

previsi per legge, la struttura scolastica non va chiusa, ma è compito del suo responsabile pianificare e far effettuare lavori di consolidamento nei modi e nei tempi adeguati", per cui chiede al sindaco di indicare quanto prima "e non a data da destinarsi" la riunione con i genitori degli alunni della scuola Papa Giovanni XXIII. [lu.dem.]

RUGGIERO QUARTO

SISMA
i terremoti
dal 1995
ad oggi



I precedenti storici del sisma a Barletta

Il terremoto di Barletta del 21 maggio ha avuto una magnitudo locale (ML) di 3.9 e una magnitudo momento (Mw) di 3.7. I due numeri sono diversi solo perché ML ci dice quanta energia si è sprigionata nel punto focale (ipocentro); Mw è legata all'energia dell'area della faglia attivata. La profondità dell'ipocentro è molto elevata per la geodinamica dell'area: 34 km, base della crosta terrestre. L'energia non molto grande, la notevole profondità e

la presenza di rocce carbonatiche rigide hanno fatto sì che il terremoto abbia avuto una vasta area di risentimento; con intensità macrosismica fino al IV-V grado della scala Mercalli (MCS), non generando danni sensibili, ma solo tanta paura. A 36 ore dal sisma non sono state registrate repliche e ciò è coerente con la profondità del sisma.

Molto probabilmente si è riat-

tivata una ben nota, estesa e pericolosa struttura sismogenetica trascorrente destra Est-Ovest di Barletta, una frizione orizzontale lungo una frattura che taglia la crosta terrestre.

Non è mio scopo spaventare, ma sono convinto che la consapevolezza dei rischi naturali possa essere utile per non trasformare un normale fenomeno naturale in catastrofe. Nel nostro territorio la pericolosità sismica è sì medio alta, ma molto meno delle aree appenniniche e garganiche.

Sempre per utile conoscenza, abbiamo avuto due eventi storici di grande intensità con epicentri locali: 11/5/1560 ore 4.40, epicentro verso Bisceglie, Mw 5.7, VIII MCS; 21/9/1689, epicentro tra

Barletta e Andria, Mw 5.2, VII MCS.

Il primo ebbe un'energia mille volte maggiore del sisma del recente sisma e il secondo di 180 volte!

A questi vanno aggiunti il vicino terremoto di Cerignola del 1731, Mw 6.3, risentito a Barletta con un VII-VIII MCS, quello di Otranto del 1743, Mw 6.9 (63.200 volte più forte del nostro ultimo!), risentito a Barletta VII-VIII MCS e poi anche molti importanti risentimenti di terremoti appenninici.

Dopo il "modesto" evento sismico di ieri e la conoscenza di un rischio di gran lunga maggiore, ritengo fondamentale trasformare la paura che la popolazione ha sperimentato, in occasione di seria riflessione sulla necessità di difenderci dai terremoti. La migliore difesa è la prevenzione. Possiamo fortemente mitigare il Rischio Sismico adeguando il costruito con criteri antisismici.

Nel momento del sisma possiamo difenderci con comportamenti idonei (trovare riparo sotto tavoli o banchi, evacuare gli edifici presto, ma senza precipitarsi), seguire le indicazioni di

Protezione Civile dettate dalle autorità locali. Per tali misure occorre un'adeguata educazione al terremoto, esercitazioni frequenti di Protezione Civile, comunicazione in tempo reale del pericolo.

Invito le autorità preposte a vagliare attentamente come si sono svolte tutte le operazioni emergenziali, individuando le eventuali criticità. Tali eventi devono anche essere di sprone per un'azione governativa orientata soprattutto alla prevenzione. Abbiamo già approvato e stiamo approvando numerose e variegata misure e molto ci sarà da fare per colmare atavici ritardi per la sicurezza nazionale nei confronti dei rischi naturali, che inevitabilmente passa per una conoscenza e rispetto del territorio e dell'ambiente e, finanche, per una "cultura del terremoto".

Lo faremo.

* geologo, senatore M5S - Barletta

«CHIAVI DELLA CITTÀ»

DOPO GLI ARRESTI

LA VERSIONE

Fornita una versione dei fatti contraria a quella ipotizzata della Procura. Spiegazioni anche su numerosi documenti

Interrogatori-fiume per Amato e Bellomo

Trani, oggi Altieri e Mosconi saranno ascoltati dal gip

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Interrogatori fiume per fornire la propria versione dei fatti, contraria a quella della Procura. Spiegazioni, anche sulla valenza di numerosi documenti, mirate a sconfiggere la accusa che muove il pubblico ministero Silvia Curione.



La conferenza stampa del 17 maggio (Calvaresi)

Si è aperta così la "due giorni" dedicata agli interrogatori di garanzia dei quattro indagati finiti agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta "Chiavi della Città", che la settimana scorsa sfociò anche nell'arresto in carcere dell'ex patron del Bari Calcio Cosmo Gancaspro. Secondo quanto ricostruito dalla Procura di Trani grazie alle indagini della

Guardia di Finanza di Bari, l'ex presidente dei "Galletti" sarebbe stato il finanziatore occulto della squadra di calcio della Vigor Trani anche mediante la distrazione di fondi del "Football Club Bari 1908": in particolare il ricavo del parcheggio dello stadio barese "San Nicola".

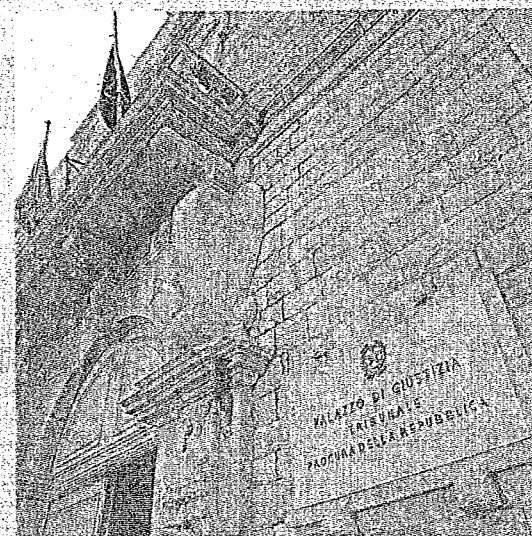
In cambio, grazie ad una presunta "squadra" di complici prestanome, sarebbe stato favorito in alcuni appalti banditi dalla Città di Trani. Ieri il giudice per le indagini preliminari

del tribunale di Trani Lucia Anna Altamura ha interrogato l'ex presidente della Vigor Trani Michele Amato ed il tesoriere Michele Bellomo. Assistito dall'avvocato Maurizio Masellis, Amato, in sette ore di interrogatorio cui ha presenziato anche il pm Curione, ha risposto ai rapporti intercorsi con gli altri indagati, su profili e vicende alla base di alcuni documenti che erano stati acquisiti dai finanzieri e sul suo status di presidente della Vigor Trani. Ruolo apicale, sebbene, a quanto pare, il calcio per lui non sarebbe mai stata una passione.

Domande gli sono state poste anche sul tenore di alcune intercettazioni telefoniche che gli inquirenti ritengono eloquenti per il quadro accusatorio. Anche Bellomo, difeso dagli avvocati Tommaso Barile e Michele Laforgia, ha inteso rispondere alle domande del gip. In tre ore di interrogatorio ha illustrato quello che era il suo ruolo nella Vigor Trani e, anche lui, ha parlato dei rapporti con gli altri indagati. A conclusione dell'interrogatorio di Amato l'avvocato Masellis ha chiesto al gip la revoca degli arresti domiciliari: la dr.ssa Altamura si è riservata la decisione, che, dunque si conoscerà nei prossimi giorni. Così come si attende la decisione sulla revoca della custodia cautelare in carcere presentata dall'avvocato Vito Mornado, legale di Gancaspro, all'esito dell'interrogatorio reso il 20 maggio.

Oggi è la volta di altri due indagati ai domiciliari: l'ex vicepresidente della Vigor Alberto Altieri e l'imprenditore Maurizio Mosconi. L'inchiesta conta altri cinque indagati a piede libero tra dipendenti, dirigenti ed amministratori comunali. Tra loro anche il sindaco di Trani, Amedeo Böttaro, che ben presto potrebbe chiedere al pm Curione di esser interrogato per illustrare e documentare le ragioni per cui respinge le accuse di peculato, falso ideologico ed abuso d'ufficio. L'avvocato Mario Malcangi non ha ancora depositato al Tribunale del Riesame delle Misure Reali di Trani il ricorso contro il sequestro di beni subito dal primo cittadino.

**Nel 2012 i fatti contestati
«L'appalto Amet non fu pilotato»
Il Tribunale assolve
tecnici ed imprenditori**



TRANI Il Tribunale (foto Calvaresi)

■ **TRANI.** Il Tribunale di Trani ha assolto "perché il fatto non sussiste" i cinque imputati per un presunto appalto «pilotato» bandito nel 2012 dalla municipalizzata Amet del Comune di Trani, la stessa azienda con la quale l'ex patron del Bari Calcio, Cosmo Gancaspro, arrestato alcuni giorni fa, avrebbe tentato di entrare in affari per ottenere appalti comunali. Come chiesto dalla stessa Procura di Trani nella requisitoria finale del processo, il giudice ha ritenuto insussistenti le accuse contestate a Nicola De Fano (ingegnere consulente Amet), a Ivo Moretto (responsabile unico del procedimento dell'Amet), e ai tecnici della società toscana Terranova che si aggiudicò il bando, Massimo Vannucci, Eleonora Campi, Cesare Di Capua. I reati contestati erano turbativa d'asta e frode in pubbliche forniture. Secondo l'iniziale accusa, la municipalizzata aveva predisposto un bando su misura per favorire la ditta toscana. L'appalto, del valore di 725 mila euro, riguardava «la fornitura e l'avviamento in esercizio del sistema informativo delle attività tecniche e commerciali per la distribuzione e la vendita di energia elettrica». L'indagine, partita dalla denuncia dell'allora presidente di Amet dopo la pubblicazione di alcuni articoli di stampa, portò nel maggio 2013 all'arresto dei tranesi De Fano e Moretto, difesi dagli avvocati Andrea Di Comita e Pasquale Serrone, e del toscano Vannucci.

VERSO IL VOTO

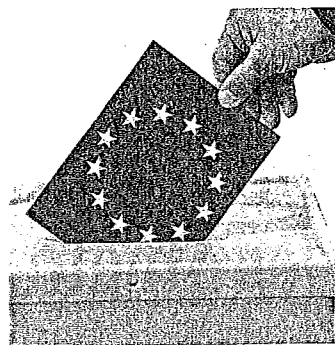
NELLA SESTA PROVINCIA

SCHEDA ARANCIONE

Sono in totale 405 le sezioni elettorali nella provincia di Barletta, Andria, Trani. Si vota domenica dalle 7 alle 23. Poi il via allo spoglio

Oltre 320mila nella Bat al voto per le Europee

Ad Andria più di 80mila elettori, 77mila a Barletta, 47mila a Trani



NICO AURORA

● Saranno 320.186 gli elettori ammessi al voto in occasione delle Europee di domenica prossima, 26 maggio. Di questi, 156.678 sono uomini e 163.508 donne.

Lo fa sapere la Prefettura di Barletta Andria Trani, comunicando contestualmente i dati degli elettori per ciascuno dei 10 comuni che compongono: Andria 80146; Barletta 77274; Bisceglie 46111; Canosa di Puglia 24302; Margherita di Savoia 9871; Minervino Murge 7732; San Ferdinando di Puglia 10881; Spinazzola

5407; Trani 47221; Trinitapoli 11241. Il totale delle sezioni elettorali è 405.

Si vota domenica prossima, 26 maggio, dalle 7 alle 23, arco di tempo durante il quale gli elettori riceveranno la scheda, di colore arancione, che fa riferimento alla Quarta circoscrizione elettorale Italia meridionale, che comprende le regioni di Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, e Calabria: questo territorio esprimerà 18 dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

L'elenco delle liste, all'esito del sorteggio effettuato a suo tempo presso la Corte di appello di Napoli, sede centrale dell'Ufficio elettorale circoscrizionale, è il seguente: Partito animalista; Europa verde; Partito democratico; Forza Italia; Più Europa-Italia in comune-Pde Italia; Forza nuova; Lega

Salvini premier; La sinistra; Partito pirata; Casapound Italia-Destre unite; Movimento 5 stelle; Partito comunista; Fratelli d'Italia; Popolari per l'Italia; Popolo della famiglia-Alternativa popolare.

Ciascun elettore può votare una sola lista, tracciando con la matita copiativa un segno sul contrassegno della lista prescelta, o nel rettangolo che contiene tale contrassegno.

Ciascun elettore può, anche, esprimere fino a un massimo di tre voti di preferenza per candidati di una lista. Nel caso di due o tre preferenze espresse, queste devono ri-

fini dell'annullamento delle preferenze eccedenti la prima, l'ordine dei voti di preferenza all'interno del rettangolo, contenente il contrassegno della lista votata, deve intendersi attribuito dall'alto verso il basso.

Se l'elettore traccia un segno su più contrassegni in lista, il voto è nullo. La nullità è, altresì, determinata da ogni altro modo di espressione del voto diverso da quelli indicati, e nel caso in cui sia manifesta l'intenzione dell'elettore di annullare la scheda o rendere riconoscibile il voto.

Lo scrutinio ha inizio subito dopo le 23, ed i presidenti di sezione, durante lo svolgimento, dovranno tenere conto del principio fondamentale, stabilito dalla legge e dal costante orientamento della giurisprudenza, della salvaguardia della validità del voto, il cosiddetto

	ELETTORI EUROPEE 2014	ELETTORI EUROPEE 2019			SEZIONI
		MASCHI	FEMMINE	TOTALI	
Andria	78.974	39.097	41.049	80.146	110
Barletta	76.000	38.048	39.226	77.274	100
Bisceglie	45.604	22.556	23.555	46.111	49
Canosa di Puglia	24.612	11.843	12.459	24.302	32
Margherita di Savoia	10.067	4.801	5.070	9.871	13
Minervino Murge	7.996	3.773	3.959	7.732	12
San Ferdinando di Puglia	10.964	5.385	5.496	10.881	14
Spinazzola	5.630	2.605	2.802	5.407	7
Trani	46.416	23.140	24.081	47.221	54
Trinitapoli	11.201	5.430	5.811	11.241	14
TOTALE	317.464	156.678	163.508	320.186	405

guardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza.

Il voto di preferenza deve essere espresso esclusivamente per candidati compresi nella lista votata, e si esprime scrivendo con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome (o solo il cognome) dei candidati i preferiti compresi nella lista medesima.

Nel caso di espressioni di più voti di preferenza per candidati dello stesso sesso, al

to «favor voti».

Ciò significa che la validità dei voti di lista di preferenza, contenuti nella scheda, deve essere ammessa tutte le volte in cui si può desumere la volontà effettiva dell'elettore.

Potrebbe anche verificarsi che l'elettore tracci un unico segno di voto toccando, però, più rettangoli contenenti contrassegni di lista: tale voto, sempre nell'ottica di salvaguardarne la validità, si deve intendere riferito ed attribuibile alla lista nel cui rettangolo insiste la parte prevalente del segno stesso.

TRANI LA NOVITÀ A PALAZZO DI CITTÀ PER LO SCRUTINIO DEI VOTI

Trasmissione telematica dei dati alla Prefettura

● **TRANI.** In occasione delle elezioni europee di domenica prossima, a Trani, per la prima volta, sarà in vigore la trasmissione telematica alla Prefettura dei dati dello scrutinio. Palazzo di città lo farà utilizzando la piattaforma di sicurezza Siel, gestita centralmente dal Ministero dell'Interno, cui l'ufficio elettorale trasmetterà i dati dell'affluenza delle 12, delle 19 e delle 23 e, successivamente, i risultati dello scrutinio relativi prima alle liste, poi alle preferenze e, infine, alle schede bianche e nulle e riepilogo generale.

Fino allo scorso anno Trani, così come continueranno a fare tutti gli altri comuni, ha trasmesso i dati con fax, ovvero dettatura dei fonogrammi, ovvero mail riepilogative contenenti un file Excel che riporti i dati di tutte le sezioni. Adesso dunque, ma soltanto con ri-

ferimento a Trani, parte un procedimento decisamente più snello per rendere effettivamente più rapida alla trasmissione dei dati. Onori ed oneri, però, il servizio elettorale di Trani dovrà a questo punto caricare i dati su due piattaforme diverse: quella in collegamento con la Prefettura e quella interna, per l'aggiornamento dei dati sul proprio sistema informatico.

Sempre a Trani, inoltre, da quest'anno sono stati effettuati alcuni trasferimenti di sezioni elettorali, anche per cause di forza maggiore, ma tale circostanza consentirà un significativo risparmio sulle spese di queste elezioni europee.

Le sezioni elettorali 1 e 2 (in passato ubicate presso l'ex scuola materna Rodari, in via Fusco (di proprietà privata e che il Comune ha lasciato), sono state trasferite presso il De Amicis, in via de Roggiere.

Le sezioni 45 e 46 (fino all'anno scorso ubicate presso la scuola D'Annunzio, in via Pedaggio Santa Chiara) sono state trasferite alla media Bovio, in corso Imbriani. Le sezioni 34, 35, 36, 37 e 38 (ubicate presso la Papa Giovanni XXIII (chiusa per criticità strutturali), sono state trasferite presso la Petronelli, nell'omonima via. [n.aur.]

IN CORSA IL BISCEGLIESE SERGIO SILVESTRIS, CANDIDATO ALLE EUROPEE IN FORZA ITALIA

«Sono pronto a riprendere il lavoro fatto a Bruxelles»



Ff Sergio Silvestris

● **BISCEGLIE.** «Sono pronto a riprendere il lavoro fatto a Bruxelles ben consapevole che non si può e non si deve prescindere dall'essere al passo con i temi della agenda europea. Il mio impegno personale al Parlamento europeo sarà la voce del nostro territorio nelle sedi comunitarie». Così il biscegliese Sergio Silvestris, candidato alle

elezioni europee che si terranno domenica 26 Maggio per la lista di Forza Italia, durante una conferenza tenuta a Barletta nei giorni scorsi.

«Ho avuto modo di ascoltare tanti suggerimenti e idee che sono arrivate da

tantissimi incontri avuti nei nostri territori e sempre più forte è in me la consapevolezza che bisogna dialogare con Bruxelles in maniera attenta portando tutte le istanze del territorio. In tal senso proprio dall'Europa è possibile ottenere aiuti concreti che vanno a

migliorare il nostro territorio e la qualità della vita - ha proseguito Silvestris -. Se pensò al comparto agricolo è indispensabile che da parte di tutti gli attori vi sia la capacità di sfruttare tutti gli strumenti esistenti per fare della nostra agricoltura un volano di ricchezza e occupazione. Dobbiamo difendere i nostri prodotti nelle sedi di Bruxelles e collocare le nostre eccellenze al meglio. È necessario difendere la nostra terra prima di tutto in Europa perché lì decidono quanto ci sarà dato di integrazione e di aiuti all'agricoltura. Per quanto riguarda il capitolo giovani, cultura e investimenti sarebbe anacronistico non agganciarci al treno dell'Europa relativamente alla galassia delle opportunità esistenti. Dobbiamo dire la nostra e farci conoscere meglio. Siamo una terra unica e meravigliosa».

La conclusione di Silvestris: «Alfabetizzare a livello europeo tutti gli attori del territorio potrà fare in modo che avremo cittadini che potranno beneficiare delle positività che si generano grazie alla capacità di spendere i fondi europei. Per tutto questo non mi stancherò mai di lavorare in tal senso. Vi invito a consultare i siti www.sergiosilvestris.eu e www.difendiamocineuropa.it».

L'APPELLO INTERVENTI DELL'ON. BOCCIA, DELLA SEN. MESSINA, E DEL SEGRETARIO BAT, DI FAZIO

Il Pd: «Mandiamo a casa il governo Lega-M5S»

● **ANDRIA.** «Un voto per le europee che avrà inevitabilmente ripercussioni sulla tenuta del governo. Domenica chi vota Di Maio, vota la permanenza di Salvini al governo e al Ministero dell'interno». A dirlo è Francesco Boccia, deputato Pd, che da Andria fa un appello al voto per le europee. Il governo Lega-M5S, secondo l'economista dem «si è rivelato un disastro: un governo di pasticcioni, di irresponsabili, che ha immobilizzato il Paese. Gli elettori di centrosinistra sanno che votando Pd torneranno a casa e costruiremo insieme, per le prossime politiche, un fronte unito, largo e profondamente alternativo».



APPELLO Il Pd per l'Europa

«Quello di domenica - ha aggiunto la sen. Assuntela Messina - è un appuntamento cruciale per il futuro dell'Europa e del nostro Paese. Solo con un'Unione forte, democratica e solidale i Paesi europei potranno misurarsi con le sfide del mondo contemporaneo. Il Pd rappresenta l'unico argine e la sola alter-

nativa ai nuovi sovranismi, proponendo una nuova idea di Europa e risposte concrete ai bisogni dei popoli europei. Vogliamo un'Europa che metta al centro le persone, il lavoro e la solidarietà, che garantisca sicurezza e un futuro di prosperità nel rispetto dell'Ambiente e dei Diritti Umani».

«Un Pd che con Zingaretti, ha ricordato Boccia, è tornato nei luoghi in cui è nato: strade, periferie, luoghi del bisogno. Il Pd che ha i propri pilastri in scuola, lavoro e ambiente; tempo pieno da nord a sud, taglio radicale delle tasse sul lavoro, lotta alle disuguaglianze e tutela dell'ambiente, a partire dalla decarbonizzazione. Il tutto avendo alle spalle un'Europa unita e forte: stesso fisco, pensioni, welfare, difesa. Una UE che i sovranisti vorrebbero amputare e distruggere e che il Pd vuole, invece, cambiare radicalmente per rafforzarla e renderla capace di giocare alla pari la sfida globale con Usa e Cina».

«E il Pd Bat - ha sottolineato il segretario provinciale Pasquale Di Fazio - in questa campagna elettorale «ci mette la faccia, per un'Europa dei popoli e dell'accoglienza, forte e democratica, che vuole giocare un ruolo nel welfare state». «Mentre troppi progetti politici spudorati e demagogici si adoperano per indebolirla e costruire muri - continua il segretario del Pd di Andria, Giovanni Vurchio - noi crediamo ancora fortemente che il futuro non possa prescindere dall'Europa».

SANITA'

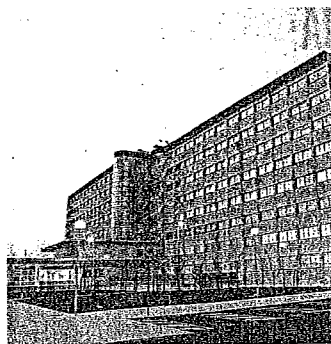
ACCORDO ASL-LAVORATORI

L'INTESA

L'intesa sulle verifiche dei tempi effettivi di lavoro: rettificate le incongruenze eventualmente riscontrate

Si sblocca la vertenza alla Cascina Global Service

Conclusa la conciliazione sull'agitazione del personale addetto alla refezione negli ospedali di Barletta e Canosa



BARLETTA
L'ospedale
«Mons.
Raffaello
Dimiccoli»
(foto Calvaresi)

● **BARLETTA.** Si è concluso positivamente il tentativo di conciliazione relativo allo stato di agitazione del personale della Cascina Global Service, addetto al servizio di refezione presso gli ospedali di Barletta e Canosa di Puglia. «I rappresentanti dell'azienda, della Asl e dei lavoratori - sottolinea una nota della Prefettura - si sono riuniti alla presenza del capo di Gabinetto

del prefetto, dott. Angelo Caccavone, dopo le lamentele sulle riduzioni degli orari di lavoro dovute alla riduzione dei pasti da somministrare nelle due strutture ospedaliere».

Secondo gli accordi intercorsi, «la Cascina Global Service si è impegnata ad effettuare, congiuntamente alle rappresentanze sindacali aziendali, puntuali verifiche in merito ai tempi

effettivi di lavoro dei dipendenti in servizio negli ospedali di Barletta e Canosa per lo svolgimento delle mansioni assegnate, rettificando, laddove fossero riscontrate incongruenze, le relative posizioni individuali».

La Cascina Global Service, infine, si è impegnata «a riprogrammare la gestione dei Rol (Riduzione Orario di Lavoro), attualmente in essere fino al

30 giugno 2019, a fronte degli esiti del confronto con l'Azienda sanitaria locale e con le organizzazioni sindacali, già avviato l'altro ieri. A tal fine, la stessa Azienda sanitaria locale ha assicurato la convocazione, presso i propri uffici, di un incontro con l'azienda appaltatrice e con le organizzazioni sindacali nella prima decade del mese di giugno».

BARLETTA OGGI, IL PRESTIGIOSO EVENTO ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB

L'INIZIATIVA L'ILLUSTRAZIONE IERI MATTINA A BARI

«Ritratti del coraggio lo Stato e i suoi magistrati»

Il libro curato dal magistrato Stefano Amore

Rifiuti nelle spiagge i dati sull'indagine a cura di Legambiente

● **BARLETTA.** Oggi, venerdì 24 maggio, alle ore 19.30, presso il Brigantino 2, sulla litoranea di Levante, prestigioso evento organizzato dal Rotary club di Barletta con presentazione del libro: «Ritratti del coraggio - Lo Stato italiano e i suoi magistrati».

Nel libro, curato dal magistrato Stefano Amore, 20 magistrati raccontano le vicende umane e professionali di 27 colleghi, impegnati a colpire ed indebolire la criminalità organizzata.

«L'autore vuole contribuire a sottolineare Carmine Faggella, presidente del Rotary club Barletta - per esprimere il sentimento di orgoglio delle istituzioni: la riflessione sul libro e i magistrati in Italia sarà offerta da Stefano Amore, magistrato assistente di studio presso la Corte costituzionale; Michele Ruggiero, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; Filiberto Palumbo, avvocato, già componente del Consiglio superiore della magistratura.

Parteciperanno all'iniziativa

numerosi magistrati dei Tribunali di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia e gli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Trani che ha riconosciuto l'accredito formativo ai partecipanti.

Interverranno Donato Donnoli, governatore Distretto Rotary 2120; Carmine Faggella, presidente Rotary club Barletta; Cosimo Damiano Cannito, sindaco del Comune di Barletta; Emilio Dario Sensi, prefetto della Provincia Barletta-Andria-Trani; Antonio De Luce, presidente del Tribunale di Trani; Tullio Bertolino, presidente Ordine degli avvocati di Trani; Mauro Lopizzo, main sponsor, Lopizzo Srl; Leo Attolico, Main sponsor, Direttore BPP

di Barletta.

Inoltre, parteciperanno studenti del liceo classico «Alfredo Casardi» e del liceo scientifico «Carlo Cafiero» di Barletta, «per far conoscere e ricordare ai giovani la storia di quei magistrati, difensori della legalità, che hanno sacrificato la loro vita per dare un futuro al nostro Paese».



RITRATTI DEL CORAGGIO il libro



● Mozziconi di sigarette, stoviglie e shopper di plastica, bottiglie di vetro, pezzi di polistirolo, tappi e lattine di bevande, cotton fioc, blister di medicinali, reti per la coltivazione dei mitili, materiale da costruzione: Beach litter, l'indagine di Legambiente sui rifiuti nelle spiagge, rileva l'urgenza di stili di vita corretti e più sostenibili, per fronteggiare un'emergenza che diviene via via più allarmante. Le spiagge italiane sono soffocate da rifiuti d'ogni genere - 10 per ogni metro - causati in primis da una cattiva gestione nelle case, ma anche dalle criticità dei sistemi depurativi, da attività produttive e dall'abbandono volontario.

I dati pugliesi 2019 sono stati illustrati questa mattina a Bari durante la presentazione di Spiagge e fondali puliti, l'annuale campagna di Legambiente che il 25 e 26 maggio vedrà all'opera numerosissimi volontari per ripulire i litorali dai rifiuti abbandonati.

All'incontro hanno partecipato Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia; Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia; Contrammiraglio Giuseppe Meli, Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata ionica; Domenico Vitto, presidente di Anci Puglia.

Quattordici le spiagge in Puglia passate al setaccio, pari a 29.200 mq di area campionata.

Tra queste spiaggia di Strada del Baraccone a Bari, spiaggia Porto Rosso a Monopoli (Ba), spiaggia San Vito-Colonna (Cava Calcarene Storiche) a Polignano a Mare (Ba), spiaggia del lungomare Pietro Paolo Mennea a Barletta, spiaggia Belvedere via Valerio a Margherita di Savoia (Bt), spiaggia Boccadoro a Trani.

ERNESTOLA SALVIA *

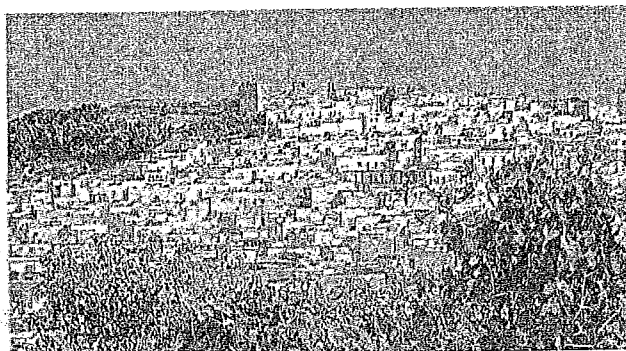
Canosa, il «vecchio» e il «nuovo»

Aristotele sosteneva che la politica si facesse oltre una certa età perché, prima di allora, la maturità non era stata raggiunta e la consapevolezza delle dinamiche della vita comune potevano non essere chiare. Si sbagliava: il capogruppo 5 Stelle in Consiglio comunale, pur avendo superato i 40 anni, quella maturità politica non l'ha ancora neppure sfiorata.

Mi spiego. Insultare chi accende i riflettori su una realtà diffusa, condivisa e riconosciuta non dà alcun vantaggio. «Rimuovere» il problema addossandolo a chi da 2 anni non ha alcuna responsabilità amministrativa e puerile e, fuori dalla setta, non procura alcun ritorno.

Le varianti alle opere pubbliche con la sopraffatta necessità di rotatoria, le buche «lasciate», gli assessori ed i dirigenti...oltre ad essere il passato hanno fatto ridere chi leggeva: il problema è l'incapacità politica attuale e i venticelli calunniosi. Il capogruppo cita situazioni fumose...ed in giunta continua ad avere professori che non hanno «ancora» vinto concorsi a cattedra, indagati dalla Procura e persone che sbagliano i congiuntivi. Ma addetti stampa miei ex assessori, si rende conto? E crede che la gente non sappia?

La ricordo sudato con un megafono per strada anticipando una bara portata a spalla: pretendeva che la politica non fosse presente alla manifestazione per l'ospedale che avrebbe fatto certamente riaprire (lo stesso nel quale sono «confinato» e lì dove arrivano le telefonate che precedono i pazienti con i traumi di alcuni giorni prima perché venga usato «un occhio di riguardo»). Ricordo il commissario di Polizia che sentì dirsi dalle minorenni delle scuole superiori che urlavano «Scendi pezzo di merda»: «Ci hanno detto quelli cosa gridare!» tra le



Una panoramica di Canosa

facce amiche di consiglieri regionali e rampanti politici indigeni.

Ricordo l'attuale capogruppo 5Stelle ogni 10 giorni nelle sale comunali ogni volta a rappresentare una associazione diversa: Piazza Gallupi, Commercianti di Corso San Sabino, Sindacati e Cittadini per le osservazioni al piano del commercio o al Pug. Aveva progetti ed idee per sconvolgere lo stato delle cose. Sarebbe rinata la piazza nella quale ha la sua attività commerciale; il corso sarebbe stato stravolto e reso un fiorente salotto... Ma ancora niente!

Ed è questo, adesso, il problema: adesso c'è il consigliere Lovino, amato difensore del sindaco (che è come dire: «difensore delle cause perse»).

La gente continua ad aspettare di sapere cosa ne ha fatto il Comune dei soldi della multa alla Sangalli. Perché si aggiusta un marciapiede privato invece che, «con 1 milione di euro a disposizione», le strade oramai impercorribili. Che c'è di nuovo (di nuovo, ri-

badisco, non la trascrizione del piano regionale!) sull'ospedale per il quale l'Amministrazione di Canosa non riesce neppure ad incontrare la Direzione Generale dell'Asl. Che fine farà fare la Giunta alle scuole di Canosa o alla discarica....

Esercitare un diritto (il capogruppo chiedi al suo sindaco, esperto in materia) non può dare vergogna: la vergogna sta nella superficialità crassa con la quale si affrontano simili argomenti. Come ha scritto, pur non facendo nomi ma inequivocabilmente identificando un destinatario: arriverà il 2022. Per tutti. Anche se a me continua a preoccupare l'oggi. Oggi, da cittadino qualunque, chiedo ragione non dei «massimi sistemi» ma di quello che turba la quotidiana convivenza. Avendo sperimentato l'amministrazione della cosa pubblica, suggerisco di uscire dal torpore settario e propagandistico nel quale è facile adagiarsi e di darsi da fare. Occorre aver rispetto, oggi, dei propri concittadini.

* ex sindaco di Canosa

FRANCESCO NAPOLETANO *

Bisceglie e l'occasione perduta del premio «emigrato» altrove

Riconoscimento "Giovanni Paolo II": possibili abusi ed errori dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Sabato 18 maggio scorso sono intervenuto, dietro cortese invito, in quel di San Ferdinando di Puglia, alla manifestazione dell'VIII Riconoscimento "Giovanni Paolo II". Una bella occasione, tra l'altro, per salutare l'ospitale sindaco Puttilli, il suo ottimo predecessore Gissi, il Vicario diocesano Pavone e tanti altri amici.

Anche questa VIII edizione, come tutte le altre, è stata caratterizzata dalla presenza di molti premiati, autorevoli esponenti del mondo religioso, dello spettacolo, del giornalismo e dei tutori dell'ordine. Una iniziativa di grande livello, che rende merito agli organizzatori ed, in primo luogo, all'Associazione Giovanni Paolo II di Bisceglie ed al suo presidente, il tenace e dinamico prof. Natalino Monopoli. Merito che spetta anche al Comune che ha ospitato, favorito e sostenuto la manifestazione, oltre che ai numerosi sponsor privati.

Viene subito da rilevare come l'Amministrazione Comunale di Bisceglie non solo non abbia patrocinato l'evento, ma abbia anche rinunciato ad ospitare a Bisceglie una manifestazione di grande prestigio, che è nata a Bisceglie ed a Bisceglie si è sempre svolta interamente nelle precedenti sette edizioni.

Un grave errore ed una evidente miopia dell'Amministrazione Comunale, che continua a penalizzare una Città che ben altro ruolo, nazionale ed internazionale, ha svolto in passato e che, oggi, viene nuovamente relegata nell'oblio e nell'anonimato. Che cosa è successo?

È bene che i cittadini lo sappiano. In relazione alla passata VII edizione 2018 del Riconoscimento, l'Am-

ministrazione Angarano, nonostante una deliberazione della Giunta Municipale precedente ed una conseguente determinazione dirigenziale, che avevano stanziato un contributo comunale di 8.000,00 euro per l'evento (davvero irrisori, rispetto al risalto, al numero ed alla valenza dei premiati intervenuti), ha incredibilmente ed ingiustificatamente "tagliato" il contributo da 8.000,00 a 6.000,00 euro (diventato, in realtà, 5.400,00 euro per incomprensibili ragioni fiscali).

Senza alcun atto amministrativo e senza motivazione in tal senso, che consti, nonostante la presentazione di 14.000,00 euro di fatturazioni in rendicontazione. Un comportamento che sembrerebbe rasentare un vero e proprio abuso! Risulta, oltretutto, che, per far fronte alle spese organizzative di quell'edizione, sia stato fatto ricorso a prestiti finanziari personali.

Per l'VIII edizione del 2019, poi, il Comune, con il sindaco in prima persona, ha tergiversato fino all'ultimo con le deliberazioni amministrative e negato, nel concreto, un immediato sostegno economico comunale, "costringendo" l'Associazione Giovanni Paolo II a rivolgersi al Comune di San Ferdinando di Puglia (che va ringraziato) per organizzare l'evento.

Dopo l'esperienza dell'edizione del 2018, era il minimo che gli organizzatori avessero potuto fare! Quindi, un'ennesima brutta figura per l'Amministrazione Comunale e per l'intera Città di Bisceglie. Il sindaco Angarano avrebbe potuto fare una figura migliore e più dignitosa se non si fosse, comunque, recato, peraltro da solo, all'evento "in trasferta" a San Ferdinando, dove spiace che abbia finito per fare la comparsa.

È vero che la domenica del 19 maggio la manifestazione ha avuto il suo epilogo significativo nel sito religioso della Concattedrale di Bisceglie, ma anche in quella sede il sindaco è apparso quasi come una presenza avulsa dal contesto, invitato (o "tollerato") più per dovere istituzionale che per piacere. L'errore nel quale il sindaco Angarano continua a perseverare, al di là dei propri odierni limiti, peraltro diffusamente riconosciuti, è quello di ostinarsi a subire i condizionamenti di cattivi consiglieri, esponendo non solo se stesso e la compagine amministrativa, ma l'intera Città ad un'immagine per nulla positiva.

Rimane il fatto che la Città di Bisceglie abbia perduto, ancora una volta, una grande occasione per esercitare un ruolo di primo piano sul territorio. Bisogna solo auspicare, per il bene della Città, che gli attuali amministratori, se tali continueranno ad essere, abbiano, almeno, l'intelligenza di comprendere i propri errori e di non ripeterli in futuro. Altrimenti, se il destino dovrà essere quello di un ineluttabile declino, è bene passare la mano e rivolgersi nuovamente al corpo elettorale.

* consigliere comunale del gruppo Il Faro-Partito comunista italiano



Francesco Napoletano

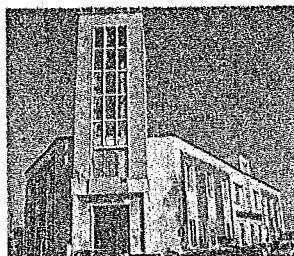
TRANI OGGI L'INIZIATIVA DELLA SCUOLA ROCCA-BOVIO-PALUMBO

Alunni piantano alberi negli spazi pubblici per «salvare l'ambiente»

● **TRANI.** Pianteranno alberi a proprie spese in piazza Natale D'Agostino; nelle aiuole antistanti l'edificio scolastico Giustina Rocca, e negli spazi verdi adiacenti il plesso Giovanni Bovio.

Sono gli alunni della scuola media Rocca Bovio Palumbo, che nella mattinata di oggi, venerdì 24 maggio, a partire dalle 9, con il patrocinio del Comune di Trani, manifesteranno attivamente «sporandosi le mani» nella terra, intonando slogan e preannunciando altre iniziative simboliche.

«Lo faremo in risposta all'appello di un pianeta, il nostro, che grida disperatamente aiuto - spiega il docente referente, Teodoro Franco - Anche noi ci uniamo alla gran movimentazione per il clima, non solo per promuovere un comportamento più etico, ma anche, e soprattutto, raggiungere un obiettivo più grande e necessario: cominciare a pretendere il rispet-



AMBIENTE La media «Rocca»

to per il territorio».

In particolare, secondo quanto gli alunni hanno anche imparato a scuola, durante lezioni ed incontri formativi sul tema, i modi per difendere il pianeta sono principalmente due, vale a dire il taglio delle emissioni e la riforestazione.

Da qui l'iniziativa odierna, anche sulla base del percorso indicato dall'Onu, per incrementare il verde e puntare su risparmio energetico e riforestazione. [n.aur.]

TRANI DIRIGE L'EDITRICE ADMAIORA E PRESIEDE L'OSSERVATORIO OPS

Giuseppe Pierro proclamato ambasciatore di pace nel mondo

● L'imprenditore pugliese Giuseppe Pierro, barlettano d'origine e residente a Trani dove dirige la casa editrice AdMaiora e presiede l'osservatorio per le politiche sociali, la famiglia e la sicurezza (Ops), è stato proclamato Ambasciatore di Pace nel mondo. L'investitura a Roma, durante una serata di gala a Casale Tor di Quinto, nell'ambito della terza edizione del Progetto Pace del Centro Studi Averroè. Pierro è stato insignito del riconoscimento durante l'evento che ha assegnato premi a personaggi della cultura, della società civile e della politica che si sono distinti nella promozione del dialogo tra cultura araba e pensiero occidentale. Pierro ha voluto accanto a lui tutti i soci fondatori Ops, Francesca Rodolfo, Adriana Volpe, Maria Rosaria Della Corte, Allegra Sangiovanni, Francesca Corrado, Mimmo Mastrulli e Giovanni De Luca, che da sempre lo hanno sostenuto attraverso politiche sociali di successo. A fare gli onori di casa la promotrice dell'evento l'onorevole Souad Sbai, presidente del Centro Culturale Averroè, cittadina italiana originaria del Marocco.

TRANI LA RASSEGNA È PREVISTA DAL 26 MAGGIO AL 7 LUGLIO

«Jazz a Corte» a Palazzo Beltrani

● **TRANI.** Palazzo delle Arti Beltrani omaggia il jazz, patrimonio immateriale dell'umanità dal 2012, con la rassegna «Jazz a Corte» dal 26 maggio al 7 luglio nella Corte da poco intitolata al compianto jazzista tranese Davide Santorsola. Il modo migliore per ricordarlo e far riecheggiare note e improvvisazioni a lui care.

Con il patrocinio dell'Assessorato alle culture del Comune di Trani, i 4 appuntamenti con questo straordinario genere musicale, che ha da poco festeggiato i suoi 100 anni di vita, sono il frutto della sapiente direzione artistica di Ilario De Marinis e hanno come fil rouge l'amore per il jazz e lo swing. «La rassegna - secondo il direttore artistico - ha l'obiettivo di proseguire l'attività di divulgazione del jazz intrapresa durante il periodo invernale dal Dino Risi Jazz Corner di Trani».

Una grande apertura di stagione jazzistica, il primo appuntamento di Jazz a Corte infatti vedrà in scena una formazione d'eccezione: il «Larry Franco quartet» in un omaggio accorato a due giganti come Ella Fitzgerald e Louis Armstrong. Un repertorio imperdibile di pezzi che sono standard della musica mondiale, eseguito ad arte e con arrangiamenti originali da un vero crooner Larry Franco alla voce e al piano, Dee Dee Joy a brushes e voce, Alberto Di Leone alla tromba, lo stesso De Marinis al contrabbasso e uno straordinario special guest: Bepi D'Amato al clarinetto. Nell'arco della loro brillante carriera Louis Armstrong e Ella Fitzgerald sono spesso esibiti insieme, rappresentando un duetto classico per eccellenza, le cui performance sono documentate da video e incisioni discografiche d'antan. Nel tentativo di ricordare al meglio queste due voci straordinarie, il Larry Franco quartet domenica 26 maggio dedicherà loro un nuovo e coinvolgente programma.

Per le altre date, tutte di domenica e con cadenza quindicinale, il 9 giugno sarà il Francesca Leone quartet a deliziarci con «Jazz'n bossa», il 23 giugno il quartetto di Ilario De Marinis presenterà il suo «Bird project», sino a chiudere la rassegna, domenica 7 luglio, l'omaggio alle voci femminili del jazz di una grande interprete, Patty Lomuscio, accompagnata dal suo gruppo, con «The Lady in Jazz».

Un'altra testimonianza della vivacità culturale e di capacità di programmazione del Centro Culturale polifunzionale di Palazzo delle Arti Beltrani che in pochissimo tempo è riuscito a calamitare l'attenzione di un pubblico eterogeneo e appassionato - dichiara il direttore di produzione Niki Battaglia -, divenendo una risorsa preziosa per la città di Trani. Vero e proprio contenitore culturale a tutto tondo, infatti, il palazzo nobiliare, sede della Pinacoteca Ivo Scaringi, è animato da mostre come quella in corso dedicata a Leonardo da Vinci «Il Genio. 500 anni di meraviglia», ospita anche gli appuntamenti con la cultura de I Dialoghi di Trani, cornice idonea ed elegante per la convegnistica di qualità, ma anche per concerti di musica colta e jazz.

Gli appuntamenti di Jazz a Corte saranno tutti accompagnati da piacevoli momenti di convivialità con degustazioni di prelibatezze pugliesi, sapientemente innaffiate da vitigni autoctoni tra cui l'immane Moscato di Trani.

Inizio ore 20,30. Info & prenotazioni: 0883500044

POLITICA

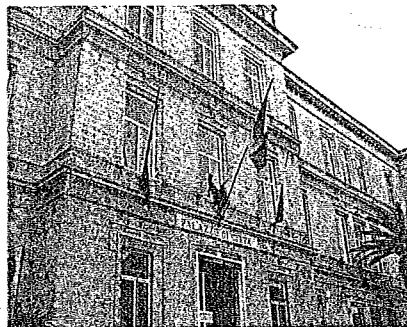
VERIFICA POST-VOTO

NUOVA FASE

L'accusa: «C'è una perdita di identità della compagine amministrativa sempre più distante dai valori in cui crediamo»

Tavolo del centrosinistra per riacquisire credibilità

Trani, l'iniziativa-appello del movimento «La giusta causa»



DISSENSI Una veduta di palazzo di città

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Fanno appello alle forze politiche di centro sinistra di Trani i componenti del movimento «La giusta causa» che chiedono, all'indomani del voto del 26 maggio, «l'apertura di un tavolo di concertazione che veda le forze ed i gruppi che si riconoscono nei valori e nei programmi di sinistra e di centro-sinistra impegnati in un progetto di superamento delle logiche spartitorie, che ci veda propositivi e protagonisti del futuro della nostra comunità».

«Il pegno pagato alle stampelle di maggioranza e di opposizione per la sopravvivenza a tutti i costi della amministrazione Bottaro – dice il portavoce Nicola Lambo – è sotto gli occhi di tutti: le scelte in merito alla composizione della giunta e l'ingres-

so nell'area di sottogoverno di due esponenti della destra recente e di quella storica, Carlo Laurora e Pino Paolillo. Le valutazioni per le conseguenze di questo sono state ampiamente raccontate dalla consigliera comunale Francesca Zitoli. Non vogliamo parlare del suo sconcerto in merito alla perdita di identità di questa compagine amministrativa che sempre più acquisisce connotati distanti mille miglia dai valori in cui crediamo fermamente. ma è ovvio che, al di là dell'indiscusso merito personale di ciascuno degli attori, per tali scelte sono state sacrificate alcune persone sull'altare della improvvisazione o vanità».

Per «La giusta causa» di Trani c'è stato «un costo enorme in termini di credibilità e di coerenza che ricade su tutto il centro-sinistra cittadino,

anche su quella parte che mai ha partecipato alle trattative politiche degli ultimi quattro anni. Ci riferiamo non solo alla coerenza agli ideali che devono animare le politiche di sinistra ma anche alla coerenza ai patti ed ai programmi con i quali ci eravamo presentati agli elettori chiedendo ed ottenendo il loro consenso. Tale tema, indissolubile da quello della approssimarsi della prossima tornata elettorale, ci pone di fronte alla necessità di valutare se a Trani esiste ancora la possibilità di un centro-sinistra unito o se, invece, la perdita di appeal da parte dei partiti ed il proliferare di associazioni buone per tutte le occasioni e pronte a cambiare vestito e fronte, non debba indurci a decisioni diverse che potrebbero vedere le varie forze del centro-sinistra presentarsi singolarmente».

Di qui la richiesta di un tavolo di concertazione, con un appello alle forze politiche del centro-sinistra di Trani, alle quali «La giusta causa» pone alcune domande: «Qual è il prossimo orizzonte politico-programmatico del centro-sinistra di Trani? Le recenti nomine del sindaco sono condivise dal centro-sinistra di Trani? Se sì, perché e se no, perché non si esprime? Quali saranno i provvedimenti a chiusura di questa legislatura che le forze del centro-sinistra punteranno a portare a termine in riferimento al programma presentato? In vista delle prossime elezioni amministrative come il centro-sinistra forza di maggioranza relativa intende muoversi rispetto al metodo con cui dare vita ad un progetto politico per la città che risponda ad emergenze quali salute e ambiente? E

come il centro-sinistra forza di maggioranza relativa intende muoversi rispetto al metodo con cui individuare una nuova candidatura ottimale?».

Queste domande vengono rivolte non solo a chi sostiene la Giunta Bottaro «ma desideriamo allargare il dibattito a partiti, movimenti e associazioni che si riconoscono nell'area di centro-sinistra di Trani per costruire insieme un cammino alternativo e condiviso».

In attesa che questo accada «La giusta causa» di Trani lancia gli «ascolti di quartiere: postazioni mobili che ogni sabato saranno presenti nei quartieri per raccogliere delusioni da convertire in istanze e suggerimenti utili a costruire un programma politico democratico e partecipato per la prossima amministrazione di Trani».

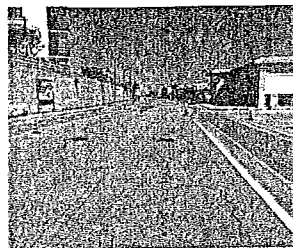
BISCEGLIE I LAVORI MIRANO A RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E UNA MIGLIORE FRUIZIONE



BISCEGLIE La pista ciclabile sulla Litoranea

Litoranea, avviata la riqualificazione della pista ciclabile

● **BISCEGLIE.** Sono in corso i lavori di riqualificazione della pista ciclabile sulla litoranea e nelle zone attigue, ovvero in via della Repubblica, via XXV Aprile, via Mercadante, sul tratto costiero di via della Libertà, via Vito Siciliani, panoramica Umberto Paternostro e via Luigi Di Molfetta. "La pista ciclabile era in condizione di degrado da molto tempo - dice il sindaco Angarano in una nota - a febbraio scorso avevamo rimosso i cordoli restanti, molto pericolosi". Gli interventi attuali, rispondenti alle normative vigenti, mirano a ripristinare una condizione di sicurezza e



BISCEGLIE Il tratto di pista ciclabile da riqualificare

una migliore fruizione, in continuità con una linea chiara dell'amministrazione: favorire e incentivare in maniera organica la mobilità sostenibile per tutelare l'ambiente e avere una città con meno traffico, smog e disagi. "Chiaramente questo è un primo intervento con l'obiettivo di migliorare le piste ciclabili esistenti e realizzarne altre intercettando finanziamenti in virtù di una costante e mirata attività di progettazione - aggiunge - in bilancio abbiamo istituito un capitolo specifico per sostenere il progetto di donare biciclette ai quattordicenni e siamo inoltre al lavoro

sul piano urbano del traffico e sul piano urbano di mobilità sostenibile, per una pianificazione armonica e strategica della mobilità urbana".

Ad illustrare gli interventi in corso sulla pista ciclabile è Angelo Consiglio, assessore alla viabilità. "Il tratto più largo della pista, quello a doppio senso, su via Panoramica Umberto Paternostro, dall'incrocio con via Carrara le Coppe (altezza ristorante Beverly) all'incrocio con viale La Testa (altezza 'anfiteatro'), saranno installati cordoli in calcestruzzo con larghezza minima di 50 centimetri. Sempre sulla via Panoramica

CANOSA OGGI E DOMANI NEL FOYER DEL TEATRO LEMBO

«Magia, l'alchimia degli spazi urbani»

L'evento a cura dell'Ordine degli architetti

● **CANOSA.** Anche gli architetti di Canosa aderiscono all'evento «Open - Studi Aperti in tutta Italia - 2019», promosso dal Consiglio Nazionale Architetti. Oggi, venerdì 24 e domani sabato 25, dalle 18 alle 21 nel Foyer del Teatro Lembo, presentano l'evento «Magia - L'alchimia degli spazi urbani».

«Studi aperti nasce dalla volontà di promuovere e valorizzare il lavoro dell'architetto e discutere sui vari temi che caratterizzano il suo ruolo nella società. L'architettura è un insieme meraviglioso di molteplici aspetti diversi e complementari che tra loro si fondono creando ogni volta un risultato unico o addirittura magico» spiegano gli organizzatori.

E gli architetti di Canosa, quest'anno, hanno deciso di portare in scena proprio la "Magia" che l'architettura genera nelle sue varie forme ed espressioni: la magia dal design al paesaggio è il racconto che verrà narrato. L'evento sarà arricchito da proiezioni, dibattiti e "performance" che avranno al centro il tema della «magia» nelle sue varie declinazioni. Ecco il programma. Oggi, alle 18, apertura dello spazio con la presenza delle autorità e degli architetti; 18.20, prof. Di Monte: illustrazione dei lavori svolti dagli studenti dell'OBCEP di Barletta. A seguire: arch. Giuseppe Matarrese: presentazione dell'evento; arch. Sabino Diaferio e prof. Giovanni Principalli: «Tecnologia e Magia Rapporto inscindibile»; arch. Vincenzo e Gianfranco De Muro Fiocco «Endogeo = Epigeo»; arch. Antonio Marzulli: «Magici Contrasti»; arch. Loredana Carmen Lenoci: «La Magia del Design»; arch. Claudia Coppola: «La Magia che verrà»; arch. Serena Matarrese: «Fiaba»; arch. Donato Capacchione «Plyco»; intervento di Clemente Cirillo.

Domani, alle 18.15, mostra dei lavori degli studenti dell'OBCEP; prof. Giovanni Principalli: «Presentazioni di lavori realizzati con la stampa 3D»; proiezione di immagini e video elaborati; intervento di Clemente Cirillo; dibattito.

[pa.pin.]

Umberto Paternostro, dall'incrocio tra via Dell'Olio (nei pressi di villa Torre Rossa) all'incrocio con via Carrara le Coppe (zona Beverly), dove la sede stradale è particolarmente stretta, saranno installati separatori fisici di gomma. "Nei tratti restanti si sta provvedendo alla realizzazione di separazione dalla corsia di marcia mediante due strisce continue affiancate, una bianca di 12 centimetri di larghezza ed una gialla di 30 centimetri, distanziate tra loro di 12 centimetri, così come previsto dal Codice della Strada", conclude il vice sindaco Consiglio.

[lu.dec.]



CANOSA Il Teatro Lembo

SPINAZZOLA L'INIZIATIVA A CURA DI COMUNE, PRO LOCO, ARIF E CONI-BAT

Il progetto «Palestranatura» tra sport, ambiente e cultura

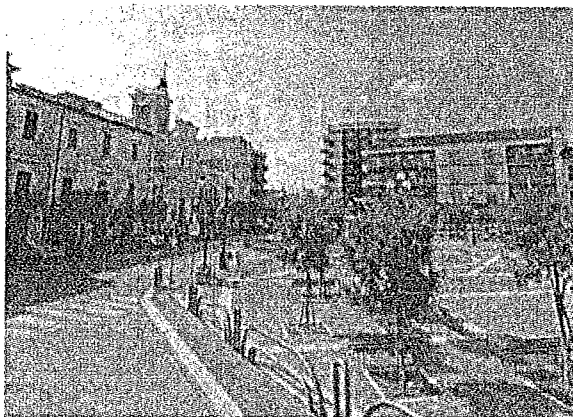
Da oggi a domenica la manifestazione alla Masseria Cavone

ROSALBA MATARESE

● **SPINAZZOLA.** Ultima tappa del progetto "Palestranatura" a Spinazzola. Dopo le tappe di Canne della Battaglia, Minervino Murge, Bisceglie, San Ferdinando di Puglia e Canosa di Puglia, da oggi, venerdì 24, a domenica 26 maggio, è la volta della cittadina murgiana. Il luogo ideale in cui promuovere lo sport, la storia ed il rispetto dell'ambiente, è proprio il Parco dell'Alta Murgia nel territorio di Spinazzola, il cui Comune si è fatto parte attiva grazie all'impegno del sindaco Michele Patruno e dell'Assessore allo sport Nicoletta De Marinis, della Proloco, dell'Arif (Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali), e della docente Enza Carbone Fiduciario Locale del Coni provinciale Bat.

Il Progetto si propone di far praticare discipline sportive tipiche del territorio, senza trascurare gli aspetti culturali legati anche al ritrovamento di reperti dell'era paleolitica. In particolare il 24 toccherà alle scuole primarie, il 25 a tutta la popolazione. Il contesto ambientale di riferimento è la masseria "Cavone", sede dell'ARIF, verso il bosco di "Acquatetta". Il territorio è caratterizzato dalla presenza di segni della civiltà dell'uomo e della natura, dal sistema delle masserie e degli iazzi di valore storico e culturale, al sistema di tratturi della transumanza, dai sistemi per la raccolta delle acque alle emergenze archeologiche, dalla trama dei muri a secco al sistema dei centri storici, dai boschi di querce alla pseudosteppa mediterranea con le fioriture primaverili di orchidee, dalle 1500 differenti specie vegetali ai grillai che affollano i centri storici ai fenomeni carsici ipogei e superficiali.

Obiettivo di Palestranatura è divulgare la pratica dello sport per tutti nel rispetto dell'ambiente naturale con un approccio che persegue obiettivi specifici: l'ambiente come sfondo, palestra-laboratorio di diverse discipline sportive; la sostenibilità non solo della disciplina



SPINAZZOLA Da oggi a domenica la tappa di Palestranatura

sportiva praticata, privilegiando attività in outdoor che non prevedono la realizzazione di grandi impianti, ma anche delle modalità di organizzazione degli eventi sportivi cercando le strategie di riduzione dei rifiuti, della mobilità sostenibile, della riduzione del consumo delle risorse; l'educazione delle giovani generazioni alla pratica sportiva sostenibile per l'ambiente e per l'individuo (no al doping), solidale e diffusa e ad uno stile attivo già in giovane età, facendo in modo che il gesto atletico venga

naturalizzato e diventi una sana abitudine del giovane. La corsa campestre, la mountain bike, l'orienteeering, il tiro con l'arco, il nordic walking, l'equitazione sono tutte discipline da privilegiare in ambiente per il contatto diretto, anche per lunghi tempi, con la natura. Infine si vuole proporre lo sport in ambiente naturale come strumento per vivere i parchi naturali e gli spazi aperti, attivando processi di conoscenza ed esperienza diretta dell'ambiente protetto, ed extra urbano.



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

ACQUEDOTTO

I NUMERI DELL'ENTE

LA SOSTENIBILITÀ

Approvati insieme i documenti contabili.
«Economicità di gestione e interventi necessari per il servizio di qualità agli utenti»

Aqp chiude il bilancio utile netto in aumento

Sale a 22,5 milioni, investimenti a quota 146,8 milioni

● **BARI.** Il Oda di Acquedotto Pugliese spa ha approvato il bilancio di esercizio e il bilancio di sostenibilità, che da quest'anno sono integrati: l'utile netto di esercizio sale a 22,5 milioni di euro, il valore della produzione è di 548,2 milioni, gli investimenti salgono a 146,8 milioni.

«Ad AQP non solo è riconosciuto il merito ed il valore della tutela, distribuzione e riuso delle acque - ha precisato con soddisfazione il presidente Simeone di Cagno Abbrescia - bensì la funzione, con i suoi investimenti, di grande azienda del Mezzogiorno che offre reali, consolidate opportunità di lavoro». «L'esigenza - aggiunge Nicola De Sanctis, amministratore delegato di Aqp - è pervenire al rispetto degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu, combinando l'economicità della gestione con interventi necessari, così da assicurare un servizio idrico di qualità e con standard ambientali sempre più elevati. Investimenti adeguati sono stati previsti per realizzare un radicale ammodernamento della rete, la cui vetustà connessa ad altri fattori ambientali, sono le cause principali delle perdite. Elementi di innovazione si aggiungono sistematicamente agli obiettivi raggiunti nell'area della distribuzione dell'acqua e nel vasto settore della depurazione, del riuso delle acque reflue, dei rifiuti, del servizio alla clientela attraverso la customer experience».

IL PROGETTO «OK LAVORO»

Imprese, la Cgil lancia il «bollino etico»

Un marchio per quelle in regola con gli addetti

VALENTINO SGARAMELLA

● **MOLFETTA.** Nasce «Ok lavoro», un bollino etico che certificherà la qualità dell'occupazione in Puglia, un'iniziativa che la Cgil Puglia lancia con Nidil e Filcams Cgil Puglia. «Il fatto che in quell'azienda ricevente o della ristorazione non si sfruttino i lavoratori deve essere un impegno assunto non solo in virtù del rispetto dei contratti e del diritto del lavoro ma anche perché c'è il tema - dice Giorgia Vulcano, coordinatrice del Nidil che promuove la campagna con Cgil e Filcams Cgil - che le imprese ricevono finanziamenti pubblici che devono essere restituiti al territorio in termini di benessere e lavoro». L'iniziativa è stata occasione per un vivace dibattito tra Pino Gesmundo, segretario regionale Cgil e Francesco Caizzi, presidente di Federalberghi di Bari e Bat. «Ci dobbiamo chiedere se la persona che in un ristorante ci porta da mangiare sia coperta da assicurazione o quanto previsto dal contratto collettivo nazionale», questo il tema introdotto da Vulcano e alla base dell'iniziativa del bollino.

All'incontro, tenutosi nell'istituto alberghiero di Molfetta sono intervenuti anche il sindaco Tommaso Minervini, il dirigente scolastico Antonello Natalicchio, Barbara Neglia segretario regionale della Filcams Cgil. Apre le danze Caizzi: «In Puglia vi sono mille alberghi rispetto a 36 mila annunci sulla piattaforma digitale Airbnb. Ogni anno aumentano di 4 mila unità. Di questi 36 mila, solo 6 mila hanno una licenza, sono conosciuti dalle istituzioni; 30 mila a nero». La sua concretezza: «Le 30 mila attività ricevendo redditi a nero dovranno restituire redditi a nero. A Bari, vecchia nelle attività extralber-

ghiere abusive, le signore che puliscono le camere sono pagate a nero. Non c'è altra possibilità». Poi: «Il mio albergo a Palese registrava 10 mila presenze 10 anni fa con un prezzo medio della camera di 80 euro, deve confrontarsi con una trentina di strutture di cui 20 irregolari, il risultato è vendere la camera a 40 euro». Quindi: «La ragazza dei piani non poteva più pulire 10 camere ma per vendere a 40 euro ne deve pulire 20». Il dibattito si accende. Gesmundo non ci sta:



MOLFETTA L'incontro della Cgil sul bollino etico

«In Puglia l'incidenza del turismo sul Pil è del 9%, era del 8,5% nel 2006, ed è quasi doppia rispetto alla media nazionale. Il turismo produce in Puglia 6 miliardi di euro. Nel 2018 abbiamo avuto 4 milioni di arrivi e 15 milioni di pernottamenti. Abbiamo circa 280 mila posti letto. A fronte di 10 mila strutture di ristorazione, 7 mila strutture ricettive, capite tutti che il dato di 50 mila occupati, compresi gli stagionali, molti precari, lavoro grigio, non è credibile». Commenta amaro: «Il mercato mortifica e umilia il lavoro. Si è detto che abbattendo il costo del lavoro e riducendo i diritti dei lavoratori, gli investimenti sarebbero stati attratti nel nostro territorio. Abbiamo detto ai nostri giovani di formarsi a scuola, hanno imparato 3 lingue straniere ma nelle strutture di ricevimento poi fanno una tazzina di caffè». Conclude: «Stiamo mortificando una generazione degli entusiasmi, svuotando passioni».

SANITÀ I DATI ISTAT: CINQUE PROVINCE TRA LE PRIME DIECI. IL PLAUSO DI BALZANELLI

«Il 118 pugliese primo in Italia per efficacia e tempi di soccorso»

● La Puglia risulta migliore regione in Italia per efficacia clinica ed efficienza gestionale del Sistema 118, con 5 province nelle prime 10: Taranto, Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Lecce. I dati Istat relativi al quinquennio 2012-2016 indicano nella Puglia un modello per l'Emergenza Territoriale 118 di elevata qualità gestionale, poiché assicura alla popolazione regionale un sistema estremamente veloce. È stata calcolata infatti una media di arrivo delle ambulanze, sia in area urbana che extraurbana di 16 minuti e 8 secondi, tra i primi in Italia. Si tratta di situazioni cliniche di gravità assoluta, con pericolo imminente di perdere la vita (codici rossi), o di gravità intermedia, potenzialmente evolutiva nel pericolo di perdere la vita (codici gialli). «Il Sistema 118 della Puglia

può ben affermarsi come primo autorevole modello regionale di efficacia clinica e di efficienza gestionale, relativo ai percorsi di rete tempo-dipendenti, previsti per le sindromi coronariche acute, considerato che la cardiopatia ischemica è la prima responsabile delle morti in Italia», commenta Mario Balzanelli, presidente nazionale del Sistema 118. Si tratta di «un'operatività del Sistema 118 di livello avanzato (High Performance System), uno standard in grado di assicurare che oltre l'80% dei pazienti in codice rosso - aggiunge - venga assistito da equipaggi sanitari con a bordo medico ed infermiere, ossia in grado di effettuare diagnosi e terapia salvavita». Viene visitato, trattato e lasciato al domicilio almeno il 30% di tutti i pazienti per cui è stata attivato l'intervento di soccorso.

FISCO IL PESO DELLE ADDIZIONALI PROVINCIALI. BUSTO: FRUTTO DI UNA RIFORMA PASTICCATA

«Tasse occulte per 270 milioni»

I dati della Uil: stangata di 67 euro pro-capite per i pugliesi

● **BARI.** Come se non bastassero le tasse tradizionali, ogni anno i cittadini pugliesi devono subire la scure delle «tasse occulte», vere e proprie tasse sulle tasse che passano sotto traccia ma pesano non poco sulle tasche. «Stiamo parlando di Arisgram (addizionale regionale sul consumo del gas metano), Irba (imposta regionale sulla benzina per autotrazione), l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli e il Tefa (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente, applicato alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Tari)». A sostenerlo è la Uil regionale che ha condotto un'analisi tramite il Servizio Politiche Territoriali della Uil nazionale.

«L'insieme di queste tasse occulte - spiega Franco Busto, segretario generale della Uil Puglia - gravano sulle tasche dei cittadini pugliesi per oltre 270 milioni di euro, un fardello pari a circa 67 euro pro-capite. Tasse extra di cui i cittadini nella stragrande maggioranza dei casi non conoscono neanche l'esistenza». Il totale del gettito generato dalle tasse occulte regionali, in Puglia, è di 24 milioni di euro, mentre le

tasse occulte provinciali sommano circa 246 milioni di euro (82 milioni in provincia di Bari, 25 milioni a Brindisi, 44 milioni a Foggia, 48 milioni a Lecce e quasi 39 milioni a Taranto).

«È una magra consolazione, ma di buono c'è - continua Busto - che l'incidenza media sulle famiglie pugliesi delle tasse in esame è molto inferiore al dato nazionale (440 euro), anche in virtù del fatto che in Puglia, ad esempio, l'Irba non viene applicata. Tuttavia è decisamente elevato il peso delle tasse provinciali (Itp, Rc auto, Tefa), se si considera che per quanto riguarda l'Rc auto tutte le province, non solo pugliesi, applicano l'aliquota massima, così come per la Tefa, mentre quasi tutte le province - riepilogava Busto - hanno deliberato aumenti per l'imposta provinciale di trascrizione. Al di là del risvolto economico, i dati mettono in luce, ancora una volta, le difficoltà che le amministrazioni provinciali si sono ritrovate ad affrontare a causa di una riforma frettolosa ed incompleta, che ha costretto le vecchie province e le nuove città metropolitane a offrire servizi comunque importanti per la quotidianità delle comunità locali, ma con una carenza di

DAL GAS AL BOLLO

Arisgram (metano), Irba (benzina), Tefa (rifiuti) ma ci sono anche Itp e Rc auto

risorse sempre più grave, per tacere del deficit negli organici. Sarebbe il caso - conclude Busto - di rivedere il sistema dalle fondamenta e non a spot. Qualcuno in campagna elettorale aveva promesso l'azzeramento delle accise, gli stessi che oggi vogliono rifondare le province ripristinando i consigli provinciali con il sistema elettivo. Ebbene, stando all'affidabilità di quelle promesse non siamo granché fiduciosi, ma riteniamo che le priorità siano altre, ovvero mettere le macchine provinciali nelle condizioni di offrire servizi di qualità, come quelli ambientali, scolastici e di viabilità senza far sempre e necessariamente ricorso a balzelli di ogni tipo, come in questo caso addirittura occulte».



UIL PUGLIA Il segretario Franco Busto

VERSO IL VOTO

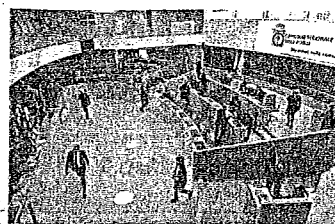
LA CAMPAGNA ELETTORALE

L'ASSESSORE FILO-LEGHISTA
Per l'Agea entro il 31 dicembre c'è ancora da spendere il 43,16% delle risorse 2016, 171 milioni potrebbero rimanere a Bruxelles

AGRICOLTURA FANALINO DI CODA
Casili (M5S): dopo le sue finte dimissioni da assessore siamo ancora fermi al 19,60% delle risorse impegnate, ultimi in Italia

«Di Gioia caso politico Rischiano i fondi Ue»

Fitto (Ecr) e i Cinque Stelle: Puglia ultima nella spesa rurale



MOZIONE DI SFIDUCIA?
Una immagine dal consiglio regionale: maggioranza in tensione per il caso Di Gioia

Non c'è solo un «caso politico» nel governo Emiliano che riguarda l'assessore all'Agricoltura (candidato in una civica di centrosinistra alle comunali di Foggia) ma sostenitore della Lega alle Europee. C'è anche un caso amministrativo che viene imputato a Leò Di Gioia: il rischio di perdere i fondi comunitari a fine anno. A scandire il pericolo è il vicepresidente dei Conservatori Europei (ECR), Raffaele Fitto: «La Regione Puglia alla fine dell'anno rischia di perdere oltre 171 milioni di euro di Fondi europei destinati alla nostra Agricoltura. Peggio della Puglia, nessun'altra Regione d'Italia». I dati diffusi da Agea, aggiornati al 30 aprile 2019 e

relativi all'avanzamento della spesa effettivamente sostenuta (pubblica e quota Fears) dicono che «c'è il rischio di restituire una cifra enorme del Programma di Sviluppo Rurale (Psr)». La Puglia è, infatti, fanalino di coda per aver speso in 4 anni e 4 mesi solo il 56,84% degli importi relativi agli anni di impegno 2015-2016 e «se il restante 43,16% non verrà speso entro il 31 dicembre di quest'anno, vale a dire in poco più di sette mesi, verrà irrimediabilmente perso! Un danno economico enorme e devastante. Abbiamo affidato la nostra agricoltura a Fitto - nelle mani di irresponsabili e incompetenti. Il duo Emiliano-Di Gioia è una vera ca-

lamità per la Puglia e deve essere mandato a casa». La conferma sui dati Agea relativo al primo trimestre del 2019 arriva dai Cinque Stelle. «La Puglia è penultima in Italia. Una vergogna che in altre regioni avrebbe provocato da tempo le dimissioni dell'assessore competente. Mentre qui - sottolinea Cristian Casili (consigliere regionale M5S) - abbiamo avuto solo finte dimissioni, rientrate nel giro di una settimana e assistiamo ancora a tarantelle e passerelle politiche di Di Gioia ed Emiliano, i due artefici di questo disastro». Il 19,60% della spesa è «notevolmente inferiore sia alla media nazionale (30,83%) che a quella delle Regioni meno sviluppate

AMMINISTRATIVE L'APPELLO DI LONGO, VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Comunali, così Realtà pugliese sostiene i sindaci di centrosinistra»

Realtà pugliese, il movimento che fa capo al vicepresidente del Consiglio regionale, Peppino Longo, conclude la campagna elettorale in vista delle amministrative a Bari e delle Europee. In una nota si ricorda che Realtà pugliese ha sette candidati al Comune e quasi trenta ai municipi nella lista «Decaro per Bari». In corsa per il consiglio comunale barese ci sono Vito Lacoppola, Alessandra Anacletto, Agnese Bonavita, Walter Chiricillo, Dario Minervini, Alessandra Lanzillotti e Sergio Mastrofilippo.

«Io credo che la Puglia debba essere fiera della strada che abbiamo intrapreso al fianco di Antonio Decaro e che è esattamente l'opposto di quella del populismo fine a se stesso, ma che al contempo rappresenta quella voglia di nuovo che caratterizza l'attuale elettorato. E non saranno muri o barriere a fermarci. Per assicurare anche ai nostri figli un futuro di pace, di benessere, di felicità - dice

Peppino Longo - abbiamo bisogno di persone con l'intelligenza per cogliere gli avvenimenti, con idealità e capacità di visione, lungimiranza. Abbiamo bisogno di popolarismi per battere i populismi. Abbiamo bisogno di amministratori che stanno investendo nella reale lotta alla povertà, che abbiano il coraggio di rinsaldare un sistema sanitario e di solidarietà a chi soffre pur mettendo in conto sacrifici ma senza farsi sopraffare dal timore. Abbiamo bisogno di chi punta sulla tutela dell'ambiente con atti concreti verso la decarbonizzazione di industrie velenose; di chi gioca con successo la carta della mobilità sostenibile e dell'igiene urbana; di chi riporta il verde nel grigio delle nostre città; di chi lotta contro l'abusivismo; di chi dichiarerà guerra alla micro e macrocriminalità ed è costretto a blindare la propria esistenza e quella dei propri cari. Di Antonio Decaro ne ha bisogno l'intero sistema politico italiano».

(27,13%). Peggio della Puglia solo la Regione Marche, con il 18,10% - continua Casili - per quanto riguarda, invece, le Regioni meno sviluppate, la Puglia si conferma all'ultimo posto, superata da altri territori del Meridione come Calabria, Sicilia, Campania e Basilicata. La rimanente quota Fears 2016 da liquidare entro il 31 dicembre 2019, in modo da evitare il disimpegno automatico, è pari ad euro 175.759.511,08, notevolmente superiore agli importi delle altre Regioni e su due Misure, la 5 e la 9, la percentuale di avanzamento della spesa è pari a zero - prosegue il consigliere - mentre per la Misura 4 è di appena il 14,85%».

Emiliano e De Luca: votate il Pd Appello per il capolista Roberti

«Desideriamo rivolgere un invito ad elettori ed elettrici del Mezzogiorno per un voto al Pd nelle elezioni europee di domenica 26 maggio. Rivolgiamo questo invito con grande forza, perché l'impegno quotidiano al governo delle nostre Regioni ci fa comprendere bene quanto sia importante il risultato delle prossime elezioni europee». Così i governatori Vincenzo De Luca e Michele Emiliano in una nota congiunta a sostegno del voto per il capolista al Sud Franco Roberti. «Chiediamo un voto che affermi in Europa le ragioni e gli interessi del Sud, tutelando l'unità nazionale e contrastando egoismi e contrapposizioni fra territori più ricchi e realtà che vivono maggiori difficoltà di sviluppo. Non a caso queste forze nemiche del Sud - dicono - sono alleate in Europa con le componenti politiche più rozze, da sempre nemiche dell'Italia». Per questo, concludono, «chiediamo un voto forte per eleggere nel nuovo Parlamento europeo il capolista del Pd nella nostra circoscrizione Sud, Franco Roberti merita un grande sostegno, per la sua storia personale di uomo del Sud, protagonista delle lotte contro le mafie e la criminalità organizzata, per la scelta coraggiosa di mettere la sua elevata professionalità al servizio di un grande impegno civile. La sua elezione sarà un contributo per il nuovo Pd che stiamo costruendo, per sostenere nel Parlamento europeo le ragioni del nostro Mezzogiorno».



Emiliano e De Luca

COLDIRETTI INCONTRO CON GLI ASPIRANTI PARLAMENTARI PUGLIESI: TUTELA DEL MADE IN ITALY E NORME PIÙ SEVERE SULL'ETICHETTATURA

Contraffazioni e agropiteria, ecco l'agenda per i candidati a Strasburgo

● Dal pesce al latte, dalle uova alla frutta e così via: quasi per ogni prodotto estero, i cibi stranieri importati che hanno varcato anche i confini pugliesi hanno provocato quasi un allarme alimentare al giorno. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base delle elaborazioni del sistema di allerta Rapido (Rasf), in occasione degli incontri dell'organizzazione con i candidati alle elezioni europee Sergio Silvestris (Forza Italia), Alberto De Giglio e Mario Furore (M5S), Nicola Brienza (PD), Immacolata Starace (Europa Verde) e Joseph Splendido per conto di Casanova (Lega) che rappresentano una occasione per porre il tema della sicurezza alimentare e della trasparenza dell'informazione ai consumatori in cima all'agenda politica, unitamente ad una forte presa di posizione sulla riforma della Pac.

Sul totale dei 398 allarmi che si sono verificati in Italia nel 2018 - sottolinea la Coldiretti - solo 70 (17%) hanno riguardato prodotti con origine nazionale, 194 provenivano da altri Paesi dell'Unione europea (49%) e 134 da Paesi extracomunitari (34%). «L'obiettivo della

nuova legislatura deve essere quello di assicurare le stesse garanzie di trasparenza dell'informazione sui cibi in tutta l'Ue dove rischiano di entrare in vigore nell'aprile 2020 norme fortemente ingannevoli per i consumatori. Grazie al pressing della Coldiretti l'Italia è all'avanguardia in Europa - dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - per la trasparenza delle informazioni sulle etichette degli alimenti ma questo primato rischia di essere cancellato dall'entrata in vigore nell'aprile 2020 delle norme europee fortemente ingannevoli per



PD Nicola Brienza

i consumatori». Occorre migliorare e armonizzare - con un incessante interlocuzione di tutte le parti coinvolte - tutti quegli accordi di libero scambio (Ceta, Giappone, e in prospettiva il Mercosur, Nuova Zelanda) «che potrebbero minacciare le nostre identità e le nostre produzioni. E' necessario che tutti gli accordi vengano ratificati dai parlamenti nazionali e



M5S Alberto De Giglio

dal punto di vista commerciale ed economico contestiamo innanzitutto l'esiguità della strumentazione prevista in tali accordi per difenderci dall'agro-pirateria e più in generale dal cibo falso», insiste Coldiretti. Ne sono un esempio secondo la Coldiretti le condizioni favorevoli che sono state concesse al Marocco per pomodoro da mensa, arance, clementine, fragole, cetrioli, zucchine, aglio, carciofi, olio di oliva, all'Egitto per fragole, uva da tavola e finocchi, oltre all'olio di oliva dalla Tunisia dove non valgono certamente gli stessi standard produttivi, sociali ed ambientali vigenti in Italia.

In altre parole - precisa la Coldiretti - oltre quattro prodotti su cinque pericolosi per la sicurezza alimentare provengono dall'estero (83%), dalle nocciole turche al pollo dal Brasile fino alle arachidi dall'Egitto. Infatti il numero di prodotti agroalimentari extracomunitari con residui chimici irregolari è stato pari al 4,7% rispetto alla media Ue dell'1,2% e ad appena lo 0,4% dell'Italia: i prodotti extracomunitari sono 4 volte più pericolosi di quelli comunitari e 12 volte di quelli Made in Italy.

EUROPEE «NEGLI ULTIMI 15 ANNI LA REGIONE È STATA UN POLTRONIFICIO, GUARDIAMO GIÀ ALLE URNE 2020»

«In Puglia puntiamo sulla doppia cifra» Gemmato (Fdi): ecco i nostri 15 punti programmatici per l'Europa

Onorevole Marcello Gemmato, che riscontro ha avuto dalla campagna elettorale di Fdi in Puglia?

È una delle campagne elettorali europee più sentite: partecipazione ed interesse straordinario da parte dei cittadini, evidentemente perché gli italiani in questi anni hanno vissuto sulla loro pelle i disagi causati da una politica europea troppo distante dai bisogni del popolo e troppo vicina, purtroppo, agli interessi delle lobbies e dei banchieri.

Quali i temi forti della proposta della destra per l'Europa?

Fdi ha presentato un programma di quindici punti che vanno dalla tutela dell'identità cristiana e nazionale all'ambiente; dalla difesa dei confini all'agricoltura; dalla casa come diritto inalienabile agli incentivi alla famiglia e alla natalità; difesa del made in Italy, lotta alla povertà e

creazione di posti di lavoro.

Che obiettivo di consensi avete in Puglia dopo l'accordo con Direzione Italia?

Nella festa di Atreju la Meloni ha aperto ad altre realtà, che hanno aderito al nostro programma. Direzione Italia è una di queste: insieme festeggeremo il raggiungimento di un obiettivo che in Puglia - con le dovute scaramanzie - potrebbe essere a doppia cifra.

Scritte contro il candidato Carlo Muscolini e contestazioni dei centri sociali. Perché tanti veleni?

Quei veleni che fuoriescono ora avrei preferito vederli quando il go-

verno precedente ha trovato soldi per salvare le banche oppure quando è stata annunciata la chiusura degli ospedali in Puglia o, ancora, quando tanti giovani agricoltori pugliesi non hanno avuto accesso al PSR, i cui fondi sono bloccati da mesi.

Il voto di maggio quanto conta verso le regionali 2020?

È il momento giusto per restituire alla Puglia il suo naturale governo di centrodestra. Da sempre laboratorio politico, negli ultimi quindici anni la Regione è stata più che altro un poltronificio, e di questo i pugliesi sono consapevoli.

michele de feudis



FDI Marcello Gemmato

IL PERSONAGGIO

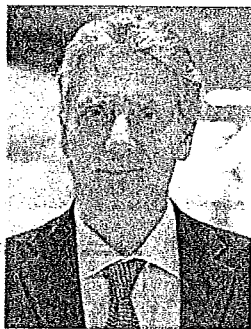
ALTA CARICA STATALE

I LUOGHI DELL'INFANZA

È appassionato di calcio, tifoso del Lecce e ama Porto Cesareo
«Spero di poter tornare in Estate»

Mazzotta a Roma col cuore a Novoli

Il neo Ragioniere dello Stato legato alle sue origini



PUGLESE Il neo Ragioniere di Stato, Biagio Mazzotta

DINO LEVANTE

Si respira «lu sule, lu mare e lu jentu» del Salento all'ultimo piano del Palazzo delle finanze a Roma, sede del ministero dell'Economia e della Finanze, dove dall'altro giorno, nella sua stanza a fianco a quella del ministro, ha preso dimora Biagio Mazzotta, figlio di genitori novolesi, nominato Ragioniere generale dello Stato.

Nel lungo corridoio del palazzo voluto da Quintino Sella per ospitare il ministero delle Finanze del Regno d'Italia, sede della direzione del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Mazzotta porta con sé le sue origini, il suo passato, specialmente quello dell'infanzia.

«Sì, dice l'alto funzionario, conservo un indelebile ricordo della terra d'origine dei miei genitori, dei miei familiari e dei miei congiunti. In particolare quando giunge l'autunno, con le sue luci smorzate percepibili anche nella nostra Capitale, mi viene in mente il tempo trascorso tra gli irregolari alberelli e i filari della vite, quando tutti di casa eravamo intenti a tagliare i turgidi grappoli d'uva. Io allora ero piccolo, ma mi alzavo di buona lena a mattino presto, per seguire da vicino lo svolgersi un po' concitato di quell'avventura. E poi riemergono dalla memoria infantile quei

profumi di mosto che si annusavano per le vie del paese, Novoli, che allora pululava di stabilimenti vinicoli e di piccole cantine private. Botti sui marciapiedi, carri trainati da cavalli e tanto tanto lavoro tra uomini e donne e un nugolo di bambini che non solo giocavano».

Ha mantenuto vivi i suoi rapporti con i concittadini novolesi?

«Certamente, ho qui nel Salento le mie origini, a Lecce e nella provincia leccese. Qui ho ancora gli zii, i cugini e tanti amici e conoscenti, e non manca occasione durante le festività dell'anno per sentirli anche se e purtroppo solo telefonicamente».

Ma viene spesso in Puglia?

«Quando mi è possibile faccio una capatina, specialmente d'estate, per il mare meraviglioso. Amo le acque di Porto Cesareo che porto nel ricordo poi tutto l'anno. Anche quest'estate cercherò di venire giù sperando che i nuovi impegni con la recente nomina a Ragioniere generale dello Stato me lo permettano».

Sappiamo che è un appassionato di calcio e tifoso del Lecce. È così?

«Certamente, seguo da sempre i colori giallorossi, che beninteso non sono quelli della Roma! Sono anch'io entusiasta di questo incredibile risultato. Lo può scrivere che in via XX Settembre 97 batte un cuore giallorosso. Forza Lecce!».

CASO SALVINI

La prof. sospesa a Palermo l'Università di Foggia attacca «No alla censura del pensiero»

Il Consiglio di dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Foggia, nell'ultima seduta tenuta il ieri, ha sottoscritto il Documento redatto da associazioni e consulte universitarie per dare sostegno alla Professoressa Rosa Maria Dell'Aria, «sospesa dal Provveditore agli Studi di Palermo - spiegano i redattori del Documento - solo per aver legittimamente operato ai sensi dell'Art 33 della Costituzione Italiana».

Per queste ragioni, quale comunità scientifica, il Consiglio ha inteso riaffermare la validità di quanto disposto dalla Nostra carta Costituzionale, ovvero che «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento».

All'unanimità il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha inteso ribadire che le censure insieme alle intimidazioni sono da condannare, non solo perché offendono la storia del Nostro Paese, ma perché costituiscono un attacco alla formazione e allo studio, il cui valore è patrimonio di tutti i cittadini italiani.

CORSA VERSO UNA SOLUZIONE

Flagello Xylella ulivi «resistenti» contro il batterio

«Ma non è altro caso Fillossera»

MARCO MANGANO

La *Xylella fastidiosa* non rappresenta l'unico flagello per i campi europei (l'Italia condivide la batteriosi con Francia e Spagna). Se guardiamo alle spalle, spingendoci fino all'800, ci imbattiamo in una vera e propria strage delle viti causata dalla *Fillossera*. Il parassita distrusse circa l'80% delle viti. L'insetto che venne trasportato tramite barbatelle di vite americana - attaccò le radici di conduzione della vite e portò in poco tempo alla morte della pianta.

Per evitare la scomparsa della coltura della vite europea fu individuata una soluzione singolare. Alcune varietà di vite americana avevano sviluppato una resistenza genetica alla *Fillossera*. Le radici di queste piante vennero utilizzate come portainnesto della varietà europee. Sulla radice americana, che

assicurò la resistenza al parassita, venne innestata la pianta europea. La soluzione insomma fu offerta proprio dalle piante colpite.

La *Xylella*, purtroppo, almeno al momento, non può essere vinta o rallentata nella sua avanzata verso Nord mutuando l'esperienza maturata per la *Fillossera*, ma gli innesti di *Leccino* e *Favolosa* alimentano qualche speranza. Le due varietà, infatti, sono definite in maniera impropria «resistenti» pur offrendo più resistenza al batterio, senza essere indenni. La definizione «resistenti» presta il fianco a speculazioni commerciali (prezzi spropositati per i piccoli ulivi di queste varietà). E questa una delle vergogne che rendono ancora più pesante la situazione della batteriosi in Puglia, regione che, per la *Xylella*, rischia di subire una metamorfosi sui piani agricolo, paesaggistico ed ecologico.

Secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare non c'è ancora una cura in grado di eliminare la batteriosi. Le analisi confermano che alcuni trattamenti sperimentati possono solo ridurre i sintomi. L'Efsa aggiunge che a rischio non sono solo i Paesi del Mediterraneo, ma tutti gli Stati dell'Unione europea. L'applicazione delle misure di controllo, come lo sradicamento dell'albero infetto, resta quindi l'unico modo per fermare il batterio.

SANITÀ «È UNA VERGOGNA»

Usppi: Autismo tre anni dopo inapplicato il Regolamento

● L'Usppi Puglia irrompe ancora una volta sulle criticità del sistema sanitario pugliese e questa volta a difesa dei genitori dei minori autistici che se non hanno «la solita raccomandazione» sono costretti ad attendere anche oltre 12 mesi dalla prima visita per ottenere una diagnosi - tuona Nicola Brescia neo segretario nazionale dell'Usppi. «Una vergogna, secondo il sindacato - se si considera che sono trascorsi ben tre anni dall'approvazione del Regolamento regionale rete assistenziale per l'autismo. Gli oltre 50 moduli (ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali) non sono ancora attivi in quanto si deve ancora perfezionare l'iter di accreditamento».

«Anche i Centri territoriali per l'autismo - continua Brescia - sono in affanno con una forte carenza di personale e i dipartimenti di salute mentale non sono in grado di verificare quanto fatto dalle Associazioni che utilizzano il metodo ABA, con fortissimi ritardi sulle richieste».

«Auspichiamo - conclude il segretario dell'Usppi - tempi più celeri, anche attraverso un incremento di personale, al fine di sostenere attraverso servizi territoriali efficienti i bisogni di queste famiglie e dei loro figlioli».

SSOCIAZIONE A DELINQUERE, RICICLAGGIO E CONCORSO IN PECULATO

Soldi al Vigor Trani Calcio gli indagati negano illeciti

Gli interrogatori di garanzia davanti al gip

● BARI. Hanno risposto a tutte le domande del gip di Trani, respingendo le accuse e chiarendo la propria posizione, il presidente e il tesoriere della Vigor Trani Calcio, Michele Amato e Michele Bellomo, agli arresti domiciliari da sabato scorso nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Trani su presunti rapporti illeciti tra la società sportiva e il Comune. I due indagati rispondono delle accuse di associazione per delinquere, riciclaggio e concorso in peculato. L'indagine ha portato anche all'arresto in carcere dell'ex patron del Bari, Cosmo Antonio Gancaspro, ritenuto dirigente occulto della società tranese (nei confronti del quale si attende la decisione del gip sulla richiesta di scarcerazione). Oggi saranno interrogati gli altri indagati finiti ai domiciliari, il vicepresidente della Vigor, Alberto Altieri, e l'imprenditore Emanuele Mosconi, tutti ritenuti prestanome di Gancaspro. Nell'inchiesta sono indagati in stato di libertà il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, destinatario di un sequestro di beni, e tre funzionari e un consigliere comunale, accusati di abuso d'ufficio e falso.

Bellomo, con gli avvocati Tommaso Barile e Michele Laforgia, ha spiegato per 3 ore i rapporti professionali con Gancaspro, negando illeciti. Amato, difeso da Maurizio Masellis, ha parlato per 7 ore, chiarendo i contenuti di intercettazioni e documenti a base delle accuse.

Bari, la giornata della disabilità Convegno in Consiglio regionale

● Oggi (dalle 10,30) nell'Agorà del Consiglio Regionale della Puglia, giornata regionale della disabilità. Un'occasione - è detto dagli organizzatori - per portare cittadini e istituzioni a non spegnere il faro sulle problematiche e sulle difficoltà sanitarie, sociali, scolastiche dei diversamente abili, ma anche una opportunità per mettere in risalto storie esemplari di inclusione sociale e di partecipazione civica.

Dopo il saluto istituzionale del presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo, e l'intervento del garante dei disabili della Puglia, Giuseppe Tulipani, verranno presentate le scuole vincitrici del concorso nazionale «Le Meravigliose Rarità». In chiusura relazioni di Francesco Bellino, Giuseppe De Tomaso, Nunzia Lattanzio e Antonio Felice Uricchio su «Etica e comunicazione nella Puglia del garante a tutela delle disabilità».

IL PAESE GIALLOVERDE

LA SFIDA DELLE ELEZIONI

LE STRATEGIE

Il Movimento mira a ridurre al massimo le distanze dall'alleato per «pesare» di più nel governo. I salviniani scommettono sul primato

Ultime scintille Salvini-Di Maio
la campagna al rush finale

Il leader 5S: vogliono sfiduciare il premier. È polemica sull'abuso d'ufficio

● ROMA. «Via il reato per abuso d'ufficio». «Meno stronzate». L'ultima lite in ordine cronologico tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio si gioca sul terreno di uno dei reati più odiati dagli amministratori locali. Il leader della Lega lancia l'idea della sua abolizione innescando la nettissima replica del capo politico del M5S. E, qualche ora dopo Salvini corregge il tiro proponendo la modifica della norma. Così com'è, sottolinea, la «blocca l'Italia». Se, e quando la norma cambierà, lo si vedrà dopo le Europee. E intanto la Lega rilancia sulla flat tax.

Ma, ad essere in gioco dopo il 26 maggio, sarà soprattutto la prosecuzione del governo gialloverde. Anche perché, nonostante le rassicurazioni del vicepremier leghista, ieri Di Maio si è lasciato andare ad una frase che non necessita d'interpretazioni: «La Lega sta chiedendo il voto per dire vogliamo più forza per buttare giù questo governo e non escludo che voglia sfiduciare Conte». In piazza a Roma, il ministro dello Sviluppo Economico probabilmente ripeterà questo concetto. Con lui ci saranno Davide Casaleggio e tutta la compagine governativa pentastellata, con l'«amichevole partecipazione» di

Alessandro Di Battista, che dopo settimane di assordante silenzio è tornato, discretamente, a farsi sentire. Obiettivo finale del M5S è continuare a «pesare» nel governo. E con questo obiettivo, punta sugli indecisi, che potrebbero fare la differenza in una conta con la Lega.

La sfida del M5S, si sa, sarà ai confini dell'impossibile perché la Lega, sebbene a livelli inferiori rispetto a qualche tempo, viaggia decisa verso il primato. «Se saremo il primo partito in Italia e in Europa» la flat tax «sarà la priorità», assicura Salvini prima di recarsi a Palermo per la commemorazione di Giovanni Falcone. E prima di ribadire il suo stop al reato di abuso d'ufficio, «È forse un modo per chiedere il voto ai condannati o per salvare qualche amico governatore, non facciamo leggi ad partitum?», attacca il vicepremier M5S chiedendo all'alleato: «più lavoro e meno stronzate». Da Palermo, Salvini rivede la sua posizione parlando di revisione e non di cancellazione del reato, assicurando che il premier è sulla sua linea e contrattaccando: «Di Maio fa muro, lo dica a Conte». «Salvini ha fatto retromarcia; bene», replica a sua volta il leader M5S con il Mo-

vimento che, all'unisono, chiede al leader leghista di pesare le sue esternazioni.

In questi termini si esaurisce lo scontro tra alleati del penultimo giorno di campagna. Uno scontro che nasconde il vero braccio di ferro tra M5S e Lega, quello sul mantenimento dello status quo nel

governo. «Domenica si vota per cambiare l'Europa, per il governo non cambia nulla», assicura Salvini ma Di Maio non ci crede: «Lui e Giorgetti giocano al poliziotto buono e poliziotto cattivo». Intanto, nel centrodestra FI e Fdi giocano due partite diverse. Silvio Berlusconi punta ad un risultato

che lo renda irrinunciabile per la coalizione del centrodestra. Giorgia Meloni guarda ad un'Opa su FI e ad una maggioranza alternativa con la Lega. Il Pd, infine, guarda alla conquista del secondo posto.

Di certo, la settimana prossima sarà all'insegna della

tempesta. Con Salvini che punta a un Cdm al più presto per l'ok al decreto sicurezza e Di Maio che, senza più lo «scudo» del Colle, va alla ricerca dei punti deboli della strategia salviniana. «Dobbiamo accelerare sui rimpatri, Gentiloni ha fatto meglio», attacca il vicepremier M5S.

Il dossier della commissione parlamentare Antimafia
Impresentabili, anche il Cav e due candidati al Comune di Bari

■ Sono cinque i cosiddetti «impresentabili» alle europee, secondo la Commissione parlamentare antimafia. Secondo il codice di autoregolamentazione le candidature non conformi, che riguardano soggetti rinviati a giudizio o con dibattimento in corso, sono - per Forza Italia - quella di Silvio Berlusconi, imputato per corruzione in atti giudiziari e con dibattimento in corso al tribunale di Roma e Milano; Giovanni Paolo Bernini, condannato a marzo da Corte del tribunale di Bologna per corruzione e per atto contrario a doveri ufficio e prescrizione per induzione indebita a dare i promettere utilità; Salvatore Cicu, imputato per riciclaggio e con dibattimento in corso. Diversa è la situazione di Pietro Tatarella, in carcere e coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti a Milano. Quest'ultimo ha fatto ricorso al tribunale del Riesa-

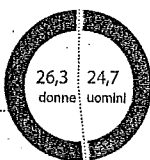
me ed è in attesa dell'esito. Per questo è definito «sub iudice» dalla commissione Antimafia. Emanuela Florino, di Casapound Italia, è invece imputata per associazioni sovversive e banda armata e con dibattimento in corso.

Nelle liste della Lega c'è un unico candidato «impresentabile» alle elezioni regionali in Piemonte. Si tratta di Riccardo Lanzo, rinviato a giudizio per corruzione e per atto contrario a doveri di ufficio. Nel Comune di Bari, i cosiddetti «impresentabili» - in particolare anche secondo la legge Severino - sono Francesco Lezzi, della lista Dittella Sindaco, su cui pende una condanna per detenzione di sostanze stupefacenti e Annunziata Mega della lista Pensionati, che ha due condanne per ricettazione continuata.

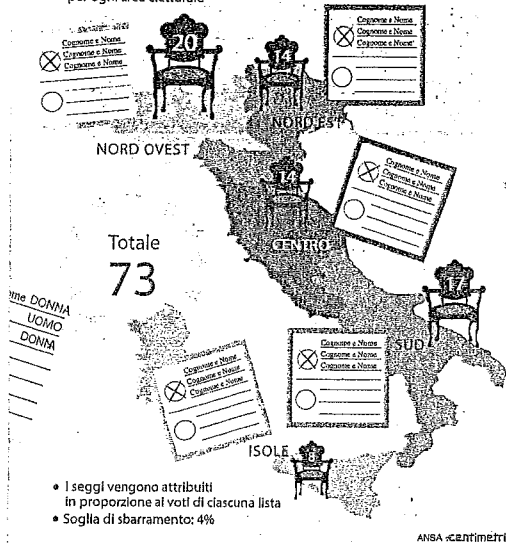
degli italiani

SEZIONI ELETTORALI
62.047

ELETTORI
51 milioni



SEGGI ITALIANI PER CIRCOSCRIZIONE
Le schede hanno colore diverso per ogni area elettorale



I «PALETTI»

Un aggiornamento del «contratto» potrebbe rendersi necessario. Nel mirino Tav, flat tax e autonomia

IL REBUS CAMERE

I parlamentari non vogliono andare a casa e in caso di crisi potrebbero esserci dei «travasi»

«Manovre anti Conte» M5S si affida al Colle

Il timore dei pentastellati? La Lega punta a un ampio distacco per «incassare». Il ministro dell'Interno nega

ROMA. Conteranno le percentuali ma conterà forse ancor di più il distacco tra M5s e Lega, nella partita tutta interna al governo che si aprirà il giorno dopo il voto per le europee. Se Matteo Salvini riuscirà a mettere un ampio margine, di set-sette punti, tra sé e Luigi Di Maio, andrà all'incasso. E' anche se va ripetendo che non chiederà rimpasti e non aprirà la crisi, il M5s si prepara a ogni scenario. Il «bersaglio grosso» dei leghisti sarebbe la poltrona del premier Giuseppe Conte. Di Maio lo dice in pubblico anche come arma da propaganda. Ma in casa pentastellata si confida soprattutto nella sponda del Colle per evitare manovre extra-parlamentari.

Il punto, concordano M5s e leghisti, è che un «rimpastone» di governo, che non si limiti a riempire le caselle ora vacanti (manca il ministro agli Affari Ue) dovrebbe passare da un accordo di ferro tra i due vicepremier. Lo stesso premier non può rimuovere i ministri, perciò se si volesse ad esempio sostituire un tecnico come Giovanni Tria con un politico, magari leghista, si dovrebbe sfiduciarlo e convincere il ministro dell'Economia a dimettersi, senza contare che servirebbe la firma del presidente della Repubblica.

Ancor più complicata, a norma di prassi e procedure costituzionali, sarebbe la sostituzione di Conte. Nella Lega serpeggierebbe un atteggiamento molto critico nei confronti del premier e starebbe crescendo l'idea che sia Salvini a dover prendere le redini del governo. Ma, al netto della volontà del leader di arrivare a Palazzo Chigi senza passare dalle elezioni, di sicuro - fanno notare i pentastellati - Sergio Mattarella non potrebbe avallare un'operazione del genere prescindendo da un passaggio parlamentare. Anche perché, conta il risultato delle politiche e nelle Camere il M5s è il gruppo più numeroso. Servirebbe, sottolineano, un voto parlamentare anche per far nascere un governo «Conte bis» con un ampio giro di poltrone.

Salvini nega che sia questo l'obiettivo: il ministro dell'Interno, assicurano i suoi, punta a dettare l'agenda nel governo dal 27 maggio. E su questo, come su passaggi come una eventuale condanna del viceministro Edoardo Rixi, che i leghisti misureranno l'affidabilità degli alleati, dopo le bordate della campagna elettorale. Tenendo d'occhio la nuova tornata di nomine che attende il governo da qui a fine anno: andare a votare vorrebbe dire rischiare perdere l'occasione di decidere gli assetti di aziende e autorità.

Quanto all'agenda del governo, un aggiornamento del «contratto», oltre che delle regole d'ingaggio, potrebbe rendersi necessario. «Siamo tutti d'accordo con Giorgetti quando dice che così non si può andare avanti», dice un dirigente leghista. Dalla Tav alla flat tax, Salvini è convinto di poter andare

all'incasso. Anche sulle autonomie regionali confida di arrivare a una sintesi. Ma se così non sarà, i leghisti minacciano barricate. E una legge di bilancio delicata come quella che attende il governo in autunno, soprattutto se accompagnata da turbolenze sui mercati, rischia di mettere a dura prova il patto di governo. Certo, osservano sia dalla maggioranza che dall'opposizione, è difficile vincere le resistenze dei parlamentari ad andare a casa: il discorso in questo caso riguarda sia i Cinque stelle sia i leghisti.

La prof sospesa incontra i ministri del Carroccio Tutti soddisfatti

PALERMO. Il calumet della pace è stato fumato a villa Whitaker, la prefettura di Palermo, e sembra aver soddisfatto sia la prof Rosa Maria Dell'Aria che i ministri dell'Interno Matteo Salvini e dell'Istruzione Marco Bussetti. Nel giorno delle commemorazioni per l'anniversario della strage di Capaci, la professoressa di Italiano e Storia da circa 40 anni e insegnante da 30 all'istituto industriale Vittorio Emanuele III, sospesa dall'ufficio scolastico provinciale perché non avrebbe vigilato sul lavoro dei suoi studenti che nella Giornata della memoria avevano presentato una video proiezione nella quale si accostava la promulgazione delle leggi razziali del 1938 al decreto sicurezza del ministro dell'Interno Matteo Salvini, esce sorridente dopo l'incontro. «E' stato messo in rilievo - ha detto - quanto il nostro impegno di docenti sia funzionale alla formazione dei giovani per poter creare i presupposti per una società giusta tollerante, accogliente». «Vogliamo formare giovani - ha aggiunto l'insegnante - che siano attenti ai diritti e ai doveri e che siano soprattutto consapevoli. Questo pensiero è stato condiviso dai ministri. Sono contenta dei chiarimenti e del confronto avuto con loro».

«I tecnici - ha spiegato da parte sua Bussetti, uscito insieme a lei per incontrare i giornalisti - hanno già individuato e trovato la soluzione per il provvedimento preso nei confronti della professoressa. Confermo che è stato un colloquio più che sereno, attento».

Salvini, dall'inizio della vicenda ha gettato acqua sul fuoco riaffermando che se fosse dipeso da lui la «prof sarebbe già reintegrata e non sarebbe neanche stata sospesa». «Mi ha fatto una bella impressione - ha detto - Mi ricordava una mia prof del liceo. Ora si sta lavorando tecnicamente, non è mio compito, perché tutto torni a posto».

Mattarella ricorda Falcone e Borsellino

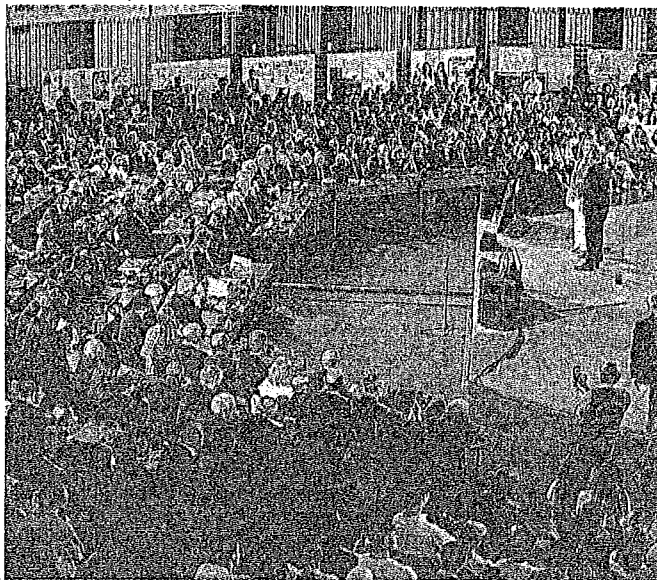
«Il loro sacrificio è stato il motore della riscossa»

La nave della Legalità a Palermo. Orlando diserta l'Aula bunker. I dissidenti vanno a Capaci. Il Viminale: offendono le vittime di mafia

● **PALERMO.** È stata scandita dalle polemiche per motivi politici ma anche dai richiami all'unità nella lotta alle mafie, da parte di chi invece si è ritrovato nell'aula bunker del carcere Ucciardone, la commemorazione dell'anniversario della strage di Capaci, dove 27 anni fa furono assassinati, dal tritolo di Cosa nostra lungo l'autostrada, il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i poliziotti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Una cerimonia, come di consueto, animata dalle migliaia di bambini e ragazzi, 1.500 dei quali giunti a Palermo, da Civitavecchia, con la nave della legalità. A dare il segno dell'iniziativa è stato il capo dello Stato, Sergio Mattarella che, ricordando Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ha sottolineato che «il loro sacrificio è divenuto motore di una riscossa di civiltà, che ha dato forza allo Stato nell'azione di contrasto e ha reso ancor più esigente il dovere dei cittadini e delle comunità di fare la propria parte per prosciugare i bacini in cui vivono le mafie». «Riscossa che ha già prodotto risultati importanti, ma deve proseguire fino alla sconfitta definitiva della mafia», ha esortato. Parole condivise da premier Giuseppe Conte, che ha deposto una corona d'alloro nelle stele che ricorda l'eccidio, gesto compiuto anche dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «L'obiettivo del governo è chiaro: fare terra bruciata alla mafia».

Ma a segnare la cerimonia sono state le assenze. A quelle annunciate alla vigilia dal governatore della Sicilia Nello Musumeci e dal presidente dell'Antimafia siciliana Claudio Fava s'è aggiunta quella di Leoluca Orlando. Dopo aver accolto il premier e il presidente della Camera, Roberto Fico, il sindaco ha lasciato il bunker senza en-



PALERMO La cerimonia all'interno dell'Aula bunker dell'Ucciardone

trare nell'aula per rimarcare la distanza dal ministro Salvini, preferendo raggiungere alcuni giovani radunati in piazza Magione, dove nacque Falcone. «Chi si divide sulla lotta alla mafia sbaglia, chi usa una giornata di memoria e di futuro per fare la sua piccola battaglia politica sbaglia e fa un torto a Falcone», la reazione di Salvini. Per il ministro «sono incomprensibili le polemiche e le assenze di certa sinistra, che non sono un'offesa a me ma alla memoria di Giovanni Falcone e di tutte le eroiche vittime della mafia». Definendo «poveretti» gli assenti. Comprendendo «alcune delle motivazioni addotte per giustificare la propria assenza», il presidente dell'Antimafia, Nicola Morra, ha ricordato «a tutti il

dovere dell'unità per fronteggiare una bestia che si chiama mafia». Ha richiamato alla «compatezza» anche il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, mentre per Maria Falcone «le polemiche sono inutili, proprio in quest'aula che rappresenta la prima vittoria dello Stato». «Uniti tutti dalla stessa parte ma con lungimiranza» l'auspicio del presidente della Camera, Roberto Fico, che ha lanciato l'idea di «un piano Marshall contro le mafie, per chiudere con questa storia» attraverso «un'azione congiunta di tutti i ministeri». Perché, ha sottolineato Salvini, «la mafia ormai è ovunque, non appartiene più solo a pochi luoghi, e bisogna saper denunciare perché chi tace è complice».

L'EX PREMIER

TRA SUD E ROTTE ORIENTALI

MEA CULPA

«Sulle lauree triennali abbiamo commesso un errore. Dovevano aiutare lo specialismo, sono solo una premessa»

«La Cassa del Mezzogiorno? Era meglio della non Cassa»

Prodi: un Paese vince se canta in coro, temo l'autonomia Bene la Via della Seta, ma il caso Taranto sia un monito



EX PREMIER Romano Prodi con Ennio Pertosa e Enrico De Caro (foto Luca Turilli)

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** «Alla fine, pur con tutti i suoi difetti, e ne aveva tanti, la Cassa del Mezzogiorno era meglio di quello che c'è adesso: la non Cassa». È l'approdo di un lungo ragionamento che l'ex premier Romano Prodi - dialogando con la «Gazzetta» al Politecnico di Bari, a margine della consegna della laurea honoris causa all'imprenditore Vito Pertosa - dedica al Mezzogiorno d'Italia. I temi sul tavolo sono tanti. Il professore bolognese li sfoglia uno ad uno, dal fallimento delle lauree triennali alle rotte verso Oriente, passando per il voto europeo.

Ad aprire le danze, però, è il nodo dell'autonomia differenziata, sponsorizzata dalla Lega e chiesta a gran voce da Veneto e Lombardia: «Sono molto preoccupato. Per il Sud, certo, ma an-

che per l'Italia intera», dichiara Prodi affidandosi poi ad una metafora canora: «I Paesi credono di vincere puntando tutto sui tenori. E, invece, si vince se si canta in coro. Se arriviamo al punto in cui ognuno tiene le proprie risorse per se stesso e progetta separatamente dagli altri, possiamo davvero far calare il sipario». Non è un mistero che la «parcellizzazione» del Paese sia stata, per l'ex premier, uno dei motivi della mancata crescita del Mezzogiorno, derubricato così da questione nazionale a fatto locale. Meglio l'intervento straordinario, questo il concetto, pur con tutte le sue storture, del contemporaneo vuoto pneumatico da cui, nel pensiero del professore bolognese, germogliano gli egoismi di ogni sorta.

Vale per l'Italia ma anche per l'Europa: «In vista del voto - riprende - mi

sento di dire agli italiani solo una cosa: votate, votate, votate. E tenete a mente un dato: ci sono 23 cinesi per ogni italiano. Dove vogliamo andare? Se restiamo uniti, nell'Ue, ci sarà almeno un europeo ogni tre cinesi e la sfida potrà continuare». Sfida che, naturalmente, passa anche dal recente accordo siglato dall'esecutivo gialloverde con la Cina lungo la Via della Seta: «È una opportunità estremamente interessante. E tuttavia dobbiamo saperla adoperare a nostro vantaggio: se fanno tutto i cinesi, a cosa serve?». E qui c'è un precedente che pesa più di ogni ragionamento: «Firmai degli accordi per il porto di Taranto con la compagnia Evergreen, fra le più importanti a Taiwan - racconta Prodi - ma era necessario adattare i fondali e predisporre tutto per le loro navi. Nulla è stato fatto e dopo sette anni se ne

sono andati». E ora, questo il non detto, la Via della Seta passerà da Nord, dai porti di Genova e Trieste con il Sud all'inseguimento tardivo di un posto al sole che sarà difficile conquistare.

Errori dall'alto e storture dal basso, dunque, con quell'interrogativo che continua ad avvitarsi nel dibattito: come si può riportare il Sud se non sulla Via della Seta, almeno su quella della crescita? Prodi ha in mente una ricetta chiara, proprio nel solco del «miracolo» del Gruppo Mermec di Pertosa: «Le imprese devono scegliere un settore iperspecialistico e insistere su quello, cercando di diventare i migliori al mondo. L'ha fatto Pertosa, possono farlo anche altri. La strada è questa». Soprattutto a fronte del rischio di una fuga verso lidi londinesi, lì dove ripariano le nostre eccellenze quando si tratta di trovare investitori

di primo piano. Sullo sfondo, le potenzialità di un sistema educativo da potenziare e, forse, anche da ripensare. E qui Prodi, parlando al microfono di fronte alla platea accademica si produce in un mea culpa: «Sulle lauree triennali abbiamo sbagliato. Allora ero premier. Varammo la riforma sperando di promuovere percorsi di specializzazione già a monte. Ma non ci siamo riusciti. E il triennio si è tradotto in una mera premessa». I docenti tacciono, gli studenti applaudono. L'ammissione non è indolore. A compensarla, però, una immediata apertura all'ottimismo: «La Puglia può diventare davvero un modello se saprà integrare tutti i livelli, dalla formazione all'impresa. E non un modello per i fasti passati - conclude Prodi - ma per la via che saprà aprire in futuro».

LE TRE «CONFININDUSTRIE» DEL CONTINENTE «IL MERCATO UNICO È DIVENTATO ESSENZIALE PER LO SVILUPPO DELLE NOSTRE AZIENDE E DEI POSTI DI LAVORO»

Gli industriali europei: «Ora una Ue forte e unita»

L'appello dell'italiano Boccia, del tedesco Kempf e del francese Roux de Bézieux in vista del voto

● **ROMA.** Una alleanza tra gli industriali primi tre Paesi manifatturieri europei, una sola visione sul futuro dell'Ue e sul voto alle europee: «La nostra unità è la nostra forza».

I leader delle tre «confindustrie» hanno firmato un appello congiunto «ai cittadini a votare per un'Europa più forte e unita». Vincenzo Boccia per Confindustria, Dieter Kempf per la tedesca Bdi, Geoffrey Roux de Bézieux per la francese Medef, «come imprenditori e, prima ancora, come cittadini» sottolineano quanto ritengano «indispensabile dare un segnale forte ai Governi». È un messaggio chiaro, diretto: «Abbiamo deciso - scrivono - di ri-

volgere un appello, in vista delle ormai imminenti elezioni per chiedere ai nostri concittadini europei di partecipare numerosi al voto». «Grazie all'Unione europea viviamo in uno spazio di pace, libertà e prosperità - prosegue l'appello - Il mercato unico è diventato essenziale per lo sviluppo delle nostre aziende e dei nostri dipendenti, creando milioni di posti di lavoro e ricchezza. In un mondo in continua evoluzione, pieno di nuove minacce e opportunità, nessun singolo Paese è in grado di farcela da solo».

L'appello sottolinea che «solo un'Ue forte e unita sarà in grado di difendere i nostri valori, il nostro stile di vita e i nostri interessi a livello globale». E

prosegue: «Partecipando al voto per le elezioni europee tutti noi possiamo dare un contributo attivo nelle scelte sul futuro del nostro Continente. Le imprese di Francia, Germania e Italia condividono una visione chiara per il futuro dell'Europa: promuovere un modello che possa soddisfare la duplice ambizione di assicurare pace, prosperità e protezione per i giovani, le famiglie e le imprese ed essere un attore di primo piano nello scacchiere globale». L'appello, insieme, «a tutte le cittadine e a tutti i cittadini europei affinché esercitino responsabilmente il proprio diritto di voto. Il vostro voto conta».

INTERVISTA PARLA L'EX PREMIER

PROSPETTIVE

«Dopo il voto la soluzione più logica sarebbe tornare alle urne, ma mi rimetto alla decisione del Capo dello Stato»

AUTONOMIA

«Va bene la competizione virtuosa tra le regioni, nei nostri programmi c'è un'attenzione straordinaria per il Sud»

«Temo un'alleanza tra Pd e M5S»

Berlusconi: Forza Italia resta dov'è, Salvini sa che senza di noi non c'è il centrodestra

Presidente Berlusconi, domenica prossima si vota per l'Europa, ma come al solito si pensa alle vicende nazionali. Secondo lei l'Europa uscirà più debole o più forte dal voto?

Soprattutto questa volta pensare le elezioni europee solo in chiave nazionale è un errore. Si decide il futuro dell'Europa, dal quale dipende direttamente il futuro di tutti noi, delle nostre famiglie, dei nostri figli. Il processo di integrazione europea è con ogni evidenza in crisi: il modello seguito finora, quello di un'Europa centralistica, burocratica, governata da tecnocrati che non rispondono a nessuno, è rifiutato dai popoli europei. Però io credo che sia possibile, e necessaria, un'altra Europa, un'Europa più affine al sogno dei padri fondatori. Un grande spazio di libertà unito da valori comuni, da comuni radici, da un comune stile di vita. L'Europa cristiana e liberale che è la culla della civiltà occidentale. Noi siamo parte di questa identità comune europea, e solo l'Europa è in grado di difendere questo modello e con esso anche i nostri legittimi interessi. In un mondo globalizzato, davanti alle sfide delle migrazioni, del terrorismo islamico, dell'espansionismo politico ed economico cinese, nessuno stato nazionale è in grado di difendersi da solo. Un'Europa orgogliosa della sua identità e capace quindi di una politica estera e di difesa comune è la sola possibilità per noi di avere un ruolo nelle grandi vicende del mondo.

Non si capisce quale sarà il futuro del governo. Conte, M5S e Lega litigano in continuazione, ma non aprono la crisi. Sarà così anche dopo le europee?

Io credo che sarà molto breve, e voglio aggiungere che ogni voto dato a Forza Italia serve ad avvicinarne

la fine politica. Se i conflitti di queste settimane nella maggioranza sono veri, non si vede come possano andare avanti insieme, se invece sono una finzione, sarebbe molto grave prendere in giro gli italiani in questo modo così clamoroso a scopo elettorale.

Prevede elezioni anticipate in tempi brevi?

Credo che dopo il crollo del governo giallo-verde la soluzione più logica sarebbe tornare alle urne, ma naturalmente mi rimetto alla saggezza del Capo dello Stato. L'unica cosa che pavento è un governo fra il Pd e i Cinque Stelle, che piacerebbe a una parte importante di entrambi quei partiti, ma che sarebbe una catastrofe per gli italiani.

Salvini non sembra orientato a ricostruire il centro-destra con Forza Italia. Anche Giorgia Meloni sembra dello stesso avviso. Con chi dovrà aprire il dialogo Forza Italia?

Forza Italia rimane dov'è e dove è sempre stata negli ultimi 25 anni. Siamo nel centro-destra, che in Italia abbiamo inventato noi, e siamo l'unico baluardo, gli unici coerenti portatori delle idee liberali, cattoliche, riformatrici: la parte migliore della tradizione politica italiana. Salvini è un politico lucido e sa benissimo che senza Forza Italia non esiste un centro-destra vincente, senza le nostre idee e i nostri contenuti non si governa un grande paese come l'Italia. Quanto alla signora Meloni

deve far notare di esistere con affermazioni stravaganti, nella speranza di raggiungere il 4%

I conti pubblici non sono confortanti. Si prevede una manovra economica di lacrime e sangue. Chi la firmerà: questo governo o un governo di tecnici?

L'unica cosa della quale certamente l'Italia non ha bisogno è un governo di tecnici. Al contrario, gli italiani hanno il diritto di decidere finalmente da chi vogliono essere governati. E dal 2008, da quando è nato il

DEM

«C'è incompatibilità con loro, specie dopo l'avvento di Zingaretti»

nostro ultimo governo, che questo non accade più. Anche questo spiega la delusione degli italiani, l'astensionismo, il voto di protesta. Io spero che la prossima manovra economica la firmerà un governo di centro-destra, e dovrà contenere una svolta radicale: una netta riduzione delle tasse attraverso la flat tax al livello più basso possibile - e questo per tutti, famiglie e imprese, altrimenti non è una vera flat tax e non funziona - sblocco della grandi opere, provvedimenti immediati per l'occupazione, soprattutto al Sud, taglio delle spese improduttive, misure contro la povertà, come l'aumento delle pensioni minime a mille euro, taglio dei vincoli burocratici, prima di tutto per chi costruisce e per chi crea una nuova impresa. Solo da questi provvedimenti, secondo stime dell'Ance, potrebbe derivare un milione di nuovi posti di lavoro.

Lei corre in prima persona per il parlamento di Strasburgo. Quale sarà il suo programma, una volta eletto?

Ho un programma molto ambizioso: quello di convincere la maggiore famiglia politica europea, il Partito Popolare di cui noi facciamo parte, a costruire un'alleanza di centro-destra anche in Europa, con i liberali, i conservatori, i sovranisti ragionevoli, per creare una nuova Europa, un nuovo sovranismo europeo, che superi quelli nazionali, anacronistici e già falliti in passato, che hanno causato due guerre mondiali dalle quali proprio i paesi europei, Italia compresa, sono usciti distrutti. Dedicherò a questa nuova Europa, rispettosa delle identità e delle radici e protagonista nel mondo, tutte le mie capacità di lavoro - chi mi conosce sa che non mi tiro indietro quando c'è da fare - ma anche tutta la mia esperienza, le mie relazioni internazionali, il prestigio che mi deriva per esempio dal fatto di essere l'unico uomo di Stato al mondo ad aver mai presieduto per tre volte il G8. Per questo chiedo agli italiani di aiutarmi, di darmi più forza per realizzare questa «lucida visionaria follia», come diceva il mio amato Erasmo, scrivendo il nome Berlusconi sulla scheda elettorale di fianco al simbolo di Forza Italia.

La Lega insiste per l'autonomia differenziata delle Regioni, che sta a cuore in particolare al Veneto. Ma così non si rischia di spaccare il Paese e di togliere altre

risorse al Sud?

Io sono stato il Presidente del Consiglio del governo che ha dedicato più risorse al Sud in assoluto nella storia della repubblica. Ovviamente non potrei mai pensare di penalizzare il Sud. L'autonomia dev'essere un diritto di tutte le regioni che la chiedono, al Sud come al Nord, perché chi è più bravo, più capace, più efficiente sia di traino anche agli altri, in una competizione virtuosa che fa bene a tutti. Posso aggiungere che nei nostri programmi c'è un'attenzione straordinaria al Sud, che invece era sparito dalla agenda politica sia dei governi di sinistra che dell'attuale esecutivo giallo-verde.

Il Nord chiede più autonomia, il Sud vuole più infrastrutture. Se lei fosse al governo che farebbe, in particolare, per il Mezzogiorno.

Abbiamo in mente un grande piano di opere pubbliche al Sud che crei occupazione, ridia fiato alle imprese, e costituisca il necessario supporto infrastrutturale perché il mezzogiorno possa davvero decollare. Al tempo stesso, per creare posti di lavoro aiuteremo le imprese che assumono al Sud, esentandole da ogni tassa e contributo applicato ai nuovi dipendenti per parecchi anni. I costi li copriremo impiegando i fondi europei fin qui male utilizzati.

Forza Italia è sinonimo di Berlusconi. Quale sarà il gruppo di vertice di Forza Italia in Italia visto che lei sarà impegnato, sul piano politico-istituzionale, soprattutto in Europa?

In effetti questo grande compito in Europa assorbirà molto del mio tempo, ma non rinuncerò per questo alle responsabilità che mi derivano dall'essere il leader di Forza Italia. Posso dirle però che l'attuale gruppo dirigente del nostro movimento, che ho personalmente selezionato e che è molto cresciuto in questi anni, è pronto a farsi carico delle nuove responsabilità. Non si tratta di indicare singole persone, è un lavoro collettivo da svolgere. Il nostro futuro è qui: siamo l'unica forza politica che si rinnova continuamente, alle ultime elezioni politiche abbiamo introdotto il 70% di nuovi parlamentari. Eppure tutti riconoscono che i nostri senatori e i nostri deputati sono i più preparati, i più competenti, i più attivi nelle due camere.

Si è mai pentito di aver rotto il Patto del Nazareno con il Pd, visto che da quel

giorno sia il Pd sia il centro-destra hanno iniziato a spianare la strada a M5S e Lega?

Il Patto del Nazareno lo ha rotto il Pd quando è venuto meno a quello che aveva concordato con noi sulle riforme costituzionali. Dev'essere ben chiaro che non era mai stato un patto politico; noi siamo sempre stati all'opposizione con grande fermezza contro il governo Renzi. Speravamo tuttavia che, come avviene nei paesi civili, sulle regole - e solo su quelle - maggioranza e opposizione potessero lavorare insieme nell'interesse della Nazione. In fondo De Gasperi e Togliatti scrissero la Costituzione insieme, pur rimanendo fierissimi avversari. Ad un certo punto però ci siamo resi conto che il Pd intendeva usare la riforma delle istituzioni semplicemente per guadagnare potere, indebolendo le garanzie democratiche. A quel punto l'accordo ovviamente si ruppe e da quel giorno cominciò il declino politico di Renzi. Ma questa è una vicenda che non ci riguarda.

INTERVISTA

PARLA L'EX PREMIER

PROSPETTIVE

«Dopo il voto la soluzione più logica sarebbe tornare alle urne, ma mi rimetto alla decisione del Capo dello Stato»

AUTONOMIA

«Va bene la competizione virtuosa tra le regioni, nei nostri programmi c'è un'attenzione straordinaria per il Sud»

«Temo un'alleanza tra Pd e M5S»

Berlusconi: Forza Italia resta dov'è, Salvini sa che senza di noi non c'è il centrodestra

Secondo lei l'ex premier Renzi è definitivamente fuori gioco o potrà ritornare in pista?

Lo decideranno gli italiani. Posso solo dire che Renzi ha avuto il merito di tagliare le radici del Pd ancora legate al passato comunista, ma ne ha fatto una scatola vuota, un sistema di potere senza valori, senza ideali, senza un modello di società. Non poteva avere successo.

Il Pd di Zingaretti si avvicinerà al M5S o potrà avviare un dialogo anche con Forza Italia?

Il Pd è radicalmente alternativo a noi chiunque ne sia il leader. Oggi l'incompatibilità fra loro e noi è, se possibile, ancora più forte, visto che la segreteria di Zingaretti ha

riportato quel partito a sinistra e a guardare ad un accordo con i Cinque Stelle.

Patrimoniale, aumento dell'Iva o sfornamento del deficit: secondo lei cosa farà l'attuale governo se sarà in grado di reggere agli urti tra i due vicepremier?

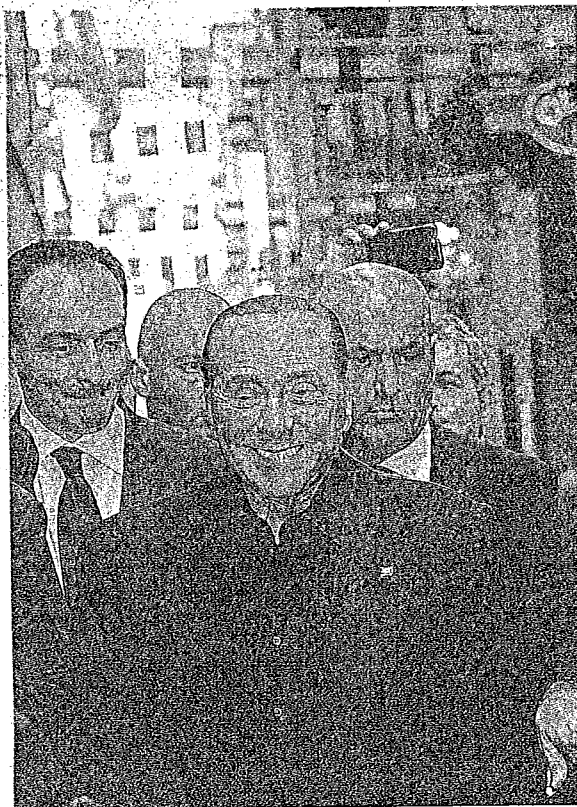
Non sono in grado di prevedere le scelte di un governo profondamente irrazionale, ma una cosa è certa: se questa maggioranza andrà avanti, per evitare la bancarotta saranno costretti a massacrare di tasse gli italiani, o con l'aumento dell'Iva, che costerebbe 500 euro l'anno ad ogni famiglia, oppure con una tassa patrimoniale sulle nostre case e sui nostri conti correnti. In ogni caso un disastro, che provocherà ulteriore recessione.

La Puglia e Bari sono guidati dal centrosinistra. Quali sono gli obiettivi di Forza Italia nel capoluogo e nella regione dove, di fatto, è in atto una competizione fra Lega e FI per la guida del centro-destra?

Il fatto che la Puglia sia governata dal centro-sinistra è un'anomalia che contraddice la vocazione e la cultura di questa bellissima regione. Il nostro primo obiettivo è l'unità del centro-destra, che abbiamo conseguito nei tre capoluoghi di provincia al voto. Naturalmente è in atto una competizione virtuosa fra forze politiche alleate: da liberale ritengo che la concorrenza aiuti a crescere e ci aiuterà l'anno prossimo a vincere insieme la Regione, scegliendo il candidato più adatto non soltanto ad ottenere il consenso dei pugliesi, ma a ben governare per cinque anni. Nel frattempo voglio ricordare che, grazie all'eccellente lavoro della squadra che abbiamo messo in campo in Puglia, a Bari abbiamo un ottimo candidato sindaco espressione del mondo civile, ma suggerito da Forza Italia, Pasquale Di Rella, che sono sicuro porterà il centro-destra alla guida del capoluogo della regione, e a Foggia il centro-destra sostiene doverosamente la ricandidatura del sindaco uscente di Forza Italia Franco Landella. (g.d.t.)

ECONOMIA

«Con questa maggioranza di governo rischio recessione»



IN CAMPO

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. L'ex premier azzurro, 82 anni, alle prossime elezioni europee è candidato come capolista in tutte le circoscrizioni, tranne che in quella del Centro, dove in cima alla lista c'è il presidente del parlamento Ue, Antonio Tajani



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Contratti a tempo indeterminato +126% sui primi tre mesi 2018

In calo quelli a tempo determinato. Di Maio: «Orgoglioso»
Ma la crisi «morde» ed è boom di cig e cig straordinaria



INPS Il presidente Pasquale Tridico [foto d'archivio]

ROMA. Frenano i contratti a termine e raddoppiano i contratti a tempo indeterminato, soprattutto grazie alle trasformazioni dei rapporti di lavoro precari in stabili: i dati del primo trimestre dell'anno, fotografati dall'ultimo Osservatorio dell'Inps sul precariato, confermano l'andamento degli ultimi mesi. Torna però a crescere il ricorso alla cassa integrazione ad aprile.

Sempre sul fronte lavoro, in attesa del concorso per le assunzioni dei tremila navigator, le persone che dovranno assistere tecnicamente i centri per l'impiego nella guida dei beneficiari del Reddito di cittadinanza verso la ricerca di un'occupazione, hanno scioperato i lavoratori di Anpal Servizi, a cui i navigator stessi faranno riferimento: i 650 precari dell'Agenzia chiedono la stabilizzazione per tutti loro.

In totale, tra gennaio e marzo il saldo dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (assunzioni più trasformazioni meno cessazioni) risulta positivo per 241.147 contratti, segnando un +126% sui primi tre mesi del 2018, quando sono stati 106.558. Allo stesso tempo, i contratti a termine si fermano a 5.831, in picchiata con un -95,8% rispetto ai 141.225 dei primi tre mesi dell'anno scorso. A spingere i contratti stabili sono ancora le trasformazioni, per le quali si registra un nuovo boom: i passaggi da tempo determinato a indeterminato risultano quasi raddoppiati, passando da 124.571 a 218.623 (+75,5%).

Il dato, insieme al nuovo calo dei contratti a termine, porta il governo ed in particolare il M5s a

segnalare l'effetto del decreto dignità. A novembre scorso sono infatti scattate le nuove norme che prevedono un tetto di 24 mesi per i contratti a termine (prima erano 36) e la reintroduzione delle causali.

Si dice «orgoglioso», il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, rivendicando quanto fatto rispetto a chi lo «ha chiamato ministro della disoccupazione». E invece stiamo dimostrando che il Jobs Act era una scelta politica ben precisa e che la stabilità del posto di lavoro è ancora un valore fondamentale».

Di Maio assicura che «continueremo a migliorare nei prossimi mesi, quando anche i livelli occupazionali aumenteranno a ritmi più elevati grazie alla spinta economica del Reddito di cittadinanza, al decreto Crescita e al pacchetto da 500 milioni per gli investimenti locali». I sindacati però mettono in guardia rispetto a facili entusiasmi,

anche alla luce della risalita della cig segnalata ad aprile sempre dall'Inps: con oltre 25,3 milioni di ore richieste nel mese, segna un aumento del 16% su marzo e del 30,5% su aprile 2018 (19,4 milioni). Ed una impennata della cig straordinaria, utilizzata nei casi di crisi più gravi e di ristrutturazioni, che sfiora l'80% sia su base mensile che annua. «Le assunzioni sono più stabili ma ha ripreso a crescere la cassa integrazione. Bisogna affrontare una volta per tutte la questione della mancata crescita. Le forze politiche e di governo dovrebbero smettere con gli annunci propagandistici e impegnarsi veramente» per far ripartire investimenti, crescita e occupazione, incalza il segretario generale aggiunto Cisl, Luigi Sbarra.

NAVIGATOR

Scioperano all'Anpal
i 650 precari dell'Agenzia
Chiedono la stabilizzazione

CONFESERCENTI

«Le famiglie spendono meno Unica eccezione è la Basilicata»

ROMA. Le famiglie italiane spendono 2.530 l'anno in meno di 8 anni fa. I consumi si sono ridotti di oltre l'8% tra il 2011 e il 2018, secondo le stime di Confesercenti. È come se, per un mese intero, gli italiani vivessero senza aprire mai il portafogli. E sul futuro incombe il rischio dell'aumento dell'Iva previsto dalle clausole di salvaguardia per il 2020, che brucerebbe altri 311 euro a famiglia nel 2020, per un totale di 8,1 miliardi.

Svanirebbe così quella speranza di recupero dei consumi che inizia a intravedersi, secondo l'associazione imprenditoriale, «anche grazie alle misure espansive adottate nell'ultima legge di Bilancio» a partire dal reddito di

cittadinanza. La previsione, senza l'aumento dell'Iva, è di una ripresa dei consumi per 141 euro l'anno a famiglia sia nel 2019 sia nel 2020.

Un incremento della domanda interna ancora più consistente si avrebbe con interventi sul costo del lavoro e sulle retribuzioni, come una flat tax sugli aumenti salariali. Detassare per tre anni gli incrementi superiori ai minimi contrattuali, stima Confesercenti, attiverebbe ulteriori 1,7 miliardi di consumi l'anno, facendo ripartire il motore dell'economia.

«Abbiamo perso 60 miliardi di consumi e 32 mila imprese del commercio dal 2011, dietro questi numeri ci sono delle persone, non possiamo continuare ad arretrare», afferma il presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise, commentando i dati. In sette anni sono scomparsi 13.031 negozi di abbigliamento, 4.115 ferramenta e 3.083 edicole.

Solo il commercio elettronico ha vissuto un boom e più che raddoppiato il numero di imprese, negli stessi anni, fino a quota 22.287. Di fatto, ogni tre negozi specializzati tradizionali che chiudono, ne apre uno on line. «L'innovazione è un'opportunità - commenta De Luise - ma le regole devono essere uguali per tutti», a partire dal fisco, «altrimenti a tavolino so già chi vincerà».

La spending review degli italiani ha colpito tutto il Paese dal Sud al Nord con la sola eccezione della Basilicata dove i consumi sono aumentati di 500 euro l'anno tra il 2011 e il 2018. I tagli alla spesa maggiori sono avvenuti nelle Marche, anche per effetto del sisma (-5.500 euro l'anno), in Calabria (-4.800 euro) e in Veneto (-4.400 euro). I risparmi hanno riguardato anche spese un tempo considerate «incompressibili» come i consumi alimentari.



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consigli e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA - VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
9 maggio 2019, n. 3

Risoluzione ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 11/2018 e dell'art.12, co. 5, del Regolamento interno del Consiglio “Partecipazione della Regione Puglia alla Consultazione pubblica della Commissione Europea avente ad oggetto Controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque, delle direttive ad essa collegate (direttiva sulle acque sotterranee e direttiva sugli standard di qualità ambientale), della direttiva sulle alluvioni, e valutazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane”..... 38014

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 324

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL LE. 38027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 21
maggio 2019, n. 112

Artt. 29 e 30 della L.R. n. 24 del 16.04.2015 – Bando dei posteggi disponibili su aree pubbliche. ... 38029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 aprile 2019, n. 82

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Sud Est Barese s.c a r.l. - Azione 3 – Intervento 3.1 “Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere” pubblicato sul BURP n. 143 del 08/11/2018.

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B26D18000070009..... 38116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA E LA PESCA 16 aprile 2019, n. 85

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.44 “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne” (art. 44 par.1 lett.f del Reg. UE 508/2014) – investimenti destinati ai porti di pesca, ripari e siti di sbarco – . Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate..... 38138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 maggio 2019, n. 110

Art. 22 comma 3 del D.Lgs. 42/2017 - Verifica idoneità titolo di studio e requisiti professionali finalizzata al riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e alla conseguente iscrizione nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del richiamato D.Lgs 42/2017 dell'Ing. Antonella Castellana. 38273

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 maggio 2019, n. 111

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) della Società "CHEMGAS S.r.l." con sede operativa in Via Enrico Fermi n.4 72100 – Brindisi. Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 77 del 04.04.2019. 38277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 14 maggio 2019, n. 110

Rettifica determinazioni dirigenziali n. 56 e n. 60 del 18.03.2019. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e contestuale assegnazione ai Comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2019." 38281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 maggio 2019, n. 137

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2019/2020.

DDS n.129 del 30/04/2019 "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno" Recepimento delle Istruzioni operative OP AGEA n. 30 del 16/05/2019 e rettifica paragrafi 10 e 11 dell'avviso per la presentazione domande di sostegno. 38287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 176

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 298.950,00 in favore della Altre Storie Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "La rivincita". CUP B34E18000210007. COR 922125. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 177

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 25.450,00 in favore della Associazione Valle dell'Ofanto per la realizzazione dell'opera audiovisiva "L'asta santa". CUP B34E18000220007. COR 922147. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 178

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 15.500,00 in favore della Ladoc Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Nati qui". CUP B34E18000230007. COR 925650. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa 38304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 179

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 1.000.000,00 in favore della Palomar Spa per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Quella sporca sacca nera". CUP B34E18000240007. COR 926263. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38310

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 180
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Power Creative Srls per la realizzazione dell'opera audiovisiva "La figlia di Vlad". CUP B34E18000300007. COR 926418. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38316
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 181
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 36.871,90 in favore della Doclab Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Where are you?". CUP B34E18000310007. COR 926564. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38322
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 182
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 20.477,50 in favore della Quasar Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Nove e novantanove". CUP B34E18000250007. COR 926568. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38328
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 183
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 15.712,50 in favore della Piroetta Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Diorama". CUP B34E18000260007. COR 926574. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa 38334
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 aprile 2019, n. 184
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 267.500,00 in favore della Archimede Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Pinocchio". CUP B34E18000270007. COR 926577. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38340
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 187
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Zivago Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Quiqua, avventure di un'archeopapera". CUP B34E18000280007. COR 926589. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa..... 38346
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 188
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 210.758,40 in favore della La Sarraz Pictures Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Spaccapietre". CUP B34E18000290007. COR 926597. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38352
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 189
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 36.140,05 in favore della Pharos Film Company Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Wind day". CUP B34E18000320007. COR 926603. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38358
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 190
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 178.980,00 in favore della DM Communication Srl per la

realizzazione dell'opera audiovisiva "Upside down". CUP B34E18000330007. COR 926613. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 191

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Raganella Production Ditta individuale per la realizzazione dell'opera audiovisiva "L'ulivo sulla collina". CUP B34E18000340007. COR 926624. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa..... 38370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 192

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza sessione. Concessione del finanziamento di € 35.711,08 in favore della Own Air Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Cellars - Cantina dannata". CUP B34E18000350007. COR 926627. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 38376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 maggio 2019, n. 475

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.7/FSE/2018 - "Tutto a Scuola" - Proroga del termine finale per la conclusione delle attività formative e l'eleggibilità della spesa - (V). 38382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 maggio 2019, n. 165

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. - Avviso pubblico. Nomina Commissione di valutazione istanze. 38386

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 15 maggio 2019, n. 336

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 2° Gruppo di Progetti Attuativi. 38392

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 maggio 2019, n. 46

Approvazione Avviso Pubblico per Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo L.R. 23/2000 per la presentazione di progetti di iniziativa delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale così come disciplinato dal regolamento 8/2001. Prenotazione di impegno. CUPB38C19000050002..... 38397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 maggio 2019, n. 62

Fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo per l'a.s. 2019/2020 ex Legge 448/1998, art. 27; Legge 208/2015, art. 1, comma 258; LR n. 31/2009. Adozione dell'Avviso Pubblico relativo alla concessione del beneficio. 38414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 maggio 2019, n. 57

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2019 – Deroga all'impiego della miscela fluxapyroxad+difenoconazolo su Sedano, Cavolo cappuccio e Cavolo verza..... 38429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 29 aprile 2019, n. 127

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Lecce per le spese di progettazione dell'Intervento di adeguamento sismico

sulla Scuola Primaria Il Circolo E. De Amicis sita in Lecce in piazzetta Corte Conte Accardo". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 38431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 29 aprile 2019, n. 128

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Foggia per le spese di progettazione dell'intervento di "Recupero e rifunzionalizzazione ex Istituto d'Arte di via San Severo per 28 alloggi di edilizia sperimentale". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 38436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 30 aprile 2019, n. 131

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Maruggio per le spese di progettazione definitiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa 38441

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 maggio 2019, n. 342

Trattamento di mobilità in deroga. Esecuzione sentenza n. 1251/2019 del 19.03.2019 del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro. 38446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 maggio 2019, n. 110

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio di Analisi "Maci s.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo dal Comune di Guagnano (LE) – Via Provinciale n. 5 angolo Via Torricelli al Comune di Surbo (LE) – Via Tripoli n. 56, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 38448

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 maggio 2019, n. 112

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale del Centro HUB di Terapia del Dolore, nell'ambito del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, dal piano terra del Corpo centrale (ala G-H) al primo piano del Polo Oncologico sito in Via F. Moscati, ai sensi dell'art. 28, commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 38458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 maggio 2019, n. 113

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. da parte del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento finalizzata all'installazione di n. 1 apparecchiatura PET da parte dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale F. Miulli". Parere favorevole.

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. da parte del Comune di Bari, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento finalizzata all'installazione di n. 1 apparecchiatura PET su mezzo mobile da parte della società "Centro Diagnostico di Medicina Nucleare s.r.l." di Bari. Parere negativo. 38465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 aprile 2019, n. 51

CUP B39E18000400009 P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Approvazione del Progetto esecutivo "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni", approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e GAL Meridaunia, accertamento delle entrate e impegno di spesa..... 38473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 16 maggio 2019, n. 66

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso pubblico per interventi a sostegno della qualificazione

e del potenziamento del servizio di informazione degli Info-point turistici dei comuni che aderiscono alla rete regionale – Annualità 2019”. Disimpegno di € 730.000,00 nell’ambito del Piano Strategico del Turismo. Riduzione e prenotazione di impegno di € 730.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare..... 38518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 16 maggio 2019, n. 439 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Mola di Bari..... 38583

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 16 maggio 2019, n. 440 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Nardò..... 38587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 16 maggio 2019, n. 441 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito territoriale sociale di Campi Salentina. 38591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2019, n. 108
POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”. Opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall’impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta. Valutazione di Incidenza (Fase II – Valutazione appropriata). ID_5471. – Annullamento per mero errore materiale della d.d. n. 99 del 03.05.2019. 38595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 maggio 2019, n. 109
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali. Proponente: Az. Agr. Lamacarvotta S.S. Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5456. 38598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 maggio 2019, n. 114
ID VIA 410 - DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali ex articolo 28 DLgs 152/2006 e s.m.i. di cui al Provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 546 del 29/03/2019 per il progetto di completamento nuove opere di difesa del porticciolo attracco imbarcazioni San Domino - Tremiti”.
Proponente: Comune di Isole Tremiti (FG)..... 38603

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 13 maggio 2019, n. 125
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” Nomina Commissione di valutazione delle Domande di sostegno e relativi progetti di Cooperazione. 38613

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 maggio 2019, n. 129
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.**Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole**

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Approvazione del secondo Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno..... 38633

Atti e comunicazioni degli Enti Locali**COMUNE DI LUCERA**

Estratto delibera di G. C. 10 maggio 2019, n. 148

Approvazione Piano di Recupero – Comparto CUT.ri. 38699

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
13 maggio 2019, n. 13

Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei Servizi di promozione e organizzazione degli eventi previsti dal Progetto SAGOV cofinanziato dal Programma CTE Interreg IPA CBC "Italy – Albania – Monte-negro" 2014/2020

Indizione di procedura di gara – Approvazione modulistica

CUP: B94G18000000002

CIG: Z872876D7D..... 38701

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
15 maggio 2019, n. 14

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it".

CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6

Ammissione/esclusione concorrenti ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 38748

PUGLIAPROMOZIONE

Avviso di proroga presentazione offerte procedura di gara per l'affidamento ex art. 36, comma 2, lett. b, del Codice dei Contratti Pubblici dei servizi relativi alla organizzazione e alla gestione di educational tour, fam trip e press/blog tour per specifici destinatari. 38755

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 maggio 2019, n. 114

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile e di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica. 38756

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 maggio 2019, n. 115

ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare e di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica. 38760

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL BA / ASL LE / ASL TA / A.O.U. Policlinico. 38764

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL FG / A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia. 38765

ARTI PUGLIA – DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 23 aprile 2019, n. 4

Avviso “Selezione Factory” – Approvazione elenco delle Factory ammissibili e non ammissibili e dell'elenco delle Factory idonee e non idonee. 38766

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabile, da assegnare a n. 1 Psicologo esperto in Psico-Oncologia da assegnare alla UOC di Ematologia del P.O. “Perrino”. 38791

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti – Comune di Margherita di Savoia – anno 2019. 38792

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico – disciplina oncologia. 38804

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorsi Pubblici Dirigenti Medici. 38816

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova pratica/colloquio, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione di “Operatori Tecnici Specializzati – Autisti di Ambulanza (Categoria B – Livello Economico Super)” a tempo determinato per la durata di mesi 8 (otto) eventualmente rinnovabili. 38817

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, compartimentale, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia, da assegnare alla Struttura Semplice Dipartimentale di “Cardiologia ad indirizzo oncologico”. 38830

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 2, per una figura professionale di “Ricercatore Junior”, con laurea in Scienze Biologiche/Biotecnologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto “Dalle Nanotecnologie alla Medicina Personalizzata in Oncologia: nanotossicità e cellule tumorali circolanti (5xmille Anno 2013 – del. n.629/2015)”, (P.I. Dott.ssa A. Azzariti). 38840

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 3, per la figura professionale di "Medico Junior", con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Cellule staminali ovariche: proprietà biologiche e potenziali applicazioni nella preservazione dell'infertilità in oncologia" – delibera n.332/2019 - (P.I. Dott. G.Cormio)..... 38852

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 2, per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Cellule staminali ovariche: proprietà biologiche e potenziali applicazioni nella preservazione dell'infertilità in oncologia" – delibera n.332/2019 - (P.I. Dott. G. Cormio)..... 38864

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Discipline Musicali, per le attività di ricerca relative al Progetto "Sviluppo di un database Breast Unit per la gestione informatizzata e condivisa dei dati dei pazienti: analisi di Big Data per la definizione e la ottimizzazione di percorsi personalizzati mediante tecniche di machine learning" – delibera n.68/2019 - (P.I. Dott. V.Lorusso). 38876

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per una figura professionale di "Ricercatore Junior" (Profilo Amministrativo), con laurea in Scienze Statistiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Sviluppo di un database Breast Unit per la gestione informatizzata e condivisa dei dati dei pazienti: analisi di Big Data per la definizione e la ottimizzazione di percorsi personalizzati mediante tecniche di machine learning" – delibera n.68/2019 - (P.I. Dott. V.Lorusso). 38888

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 18, per una figura professionale di "Supporto Avanzato Tipo B", con laurea in Scienze Tecniche Radiologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Chemioterapia intra-arteriosa pancreatica integrata a chemioterapia sistemica, a base di folfiri X, più ipertermia capacitiva esterna quale modalità terapeutica innovativa nei pazienti affetti da carcinoma pancreatico localmente avanzato e non operabile, stadio III di malattia" delibera n.68/2019 (P.I. Dott. C.D. Gadaleta). 38900

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di mesi 18, per una figura professionale di "Ricercatore Senior", con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Chemioterapia intra-arteriosa pancreatica integrata a chemioterapia sistemica, a base di folfiri X, più ipertermia capacitiva esterna quale modalità terapeutica innovativa nei pazienti affetti da carcinoma pancreatico localmente avanzato e non operabile, stadio III di malattia" delibera n.68/2019 (P.I. Dott. C.D. Gadaleta). 38912

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di mesi 18, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", con laurea in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Exhaled-breath analysis" – delibera n.414/2019 - (P.I. Dott. D. Galetta)..... 38924

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA DEI MONTI DAUNI PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" – PAL MERIDAUNIA – CLLD FESR 2014/2020. 38936

GAL SUD-EST BARESE

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole": Integrazioni e precisazioni ai paragrafi 8 e 13 e all'allegato "G"; proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno..... 38948

IPRES

Avviso pubblico per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento al lavoro..... 38950

Avvisi**ENEL DISTRIBUZIONE**

Prot. n. 1232400. Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. Avviso ditte irreperibili: Centonze Antonio e Centonze Maria Grazia. Notifica decreto di asservimento coattivo n° 2012 del 11/02/2019 Provincia di Lecce. 38957

ENEL DISTRIBUZIONE

Prot. n. 1232400. Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. Avviso ditte irreperibili: Morello Bruno. Notifica decreto di asservimento coattivo n° 2012 del 11/02/2019 Provincia di Lecce. 38987

ENEL DISTRIBUZIONE

Prot. n. 1232400. Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. Avviso pubblico agli aventi causa del sig. Morello Mario. Notifica decreto di asservimento coattivo n° 2012 del 11/02/2019 Provincia di Lecce..... 39017

ENEL DISTRIBUZIONE

Prot. n. 1232400. Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. Avviso pubblico agli aventi causa del sig. Palumbo Lucio. Notifica decreto di asservimento coattivo n° 2012 del 11/02/2019 Provincia di Lecce..... 39047

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 293 del 9 maggio 2019 Regione Puglia – Ufficio Espropriazioni. 39077

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 295 del 9 maggio 2019 Regione Puglia – Ufficio Espropriazioni. 39082